



MANUALE DI GESTIONE

ATTIVITA' FINANZIATE

Riferito esclusivamente alle attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fon.Coop a valere sull'Avviso 19 - 12 dicembre 2012

Indice del documento

1. PARTE 1 – PROGETTAZIONE / PRESENTAZIONE DEI PIANI.....	5
1.1. INDICAZIONI PRELIMINARI	5
1.2. RISORSE DELL'AVVISO	5
1.3. TIPOLOGIA DI PIANI AMMISSIBILI	5
1.3.a. I piani formativi aziendali voucher.....	6
1.3.b. I piani formativi standard.....	6
1.3.c. I piani formativi territoriali/settoriali	7
1.4. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI	8
1.5. DURATA DEI PIANI FORMATIVI.....	11
1.6. SOGGETTI BENEFICIARI	11
1.7. DESTINATARI	12
1.7.a. Destinatari della Linea di intervento Fon.Coop	12
1.7.b. Destinatari della Linea di intervento Regione Lombardia.....	13
1.8. PRESENTATORI E ATTUATORI PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI PIANI DELL'AVVISO	13
1.8.a. Associazione temporanea d'impresе (ATI) o Associazione temporanea di scopo (ATS).....	14
1.9. ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO	14
1.9.a. Soggetti terzi cui vengono delegate singole attività	14
1.9.b. Soggetti partner	15
1.10. ACCORDO SINDACALE PER PIANI AZIENDALI CONCORDATI.....	16
1.11. PARAMETRI DI CONTRIBUTO PER I PIANI	17
1.12. REGIME D'AIUTI	19
1.12.a. Regime di aiuti alla formazione (Regolamento 800/2008 sugli aiuti alla formazione)	19
1.12.b. Aiuti di importanza minore ("de minimis")	21
1.13. PREVENTIVAZIONE DEI COSTI DEL PIANO	21
1.13.a. Specifiche al preventivo.....	28
1.14. PREDISPOSIZIONE ED INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE	29
1.15. PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ	31
1.16. PROCEDURE DI VERIFICA.....	32
1.16.a. Piani Aziendali Voucher	32
1.16.b. Piani Standard	33
1.16.c. Piani Territoriali/Settoriali.....	34
1.17. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	34
1.18. OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO	34
1.19. CHIARIMENTI.....	35
1.20. TUTELA DEI DATI PERSONALI	35
1.21. PROCEDURA DI INIZIO ATTIVITÀ DEI PIANI SOTTO RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE E DELLE IMPRESE BENEFICIARIE.....	36
2. PARTE 2 - GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PIANI.....	38
2.1 PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ: INDICAZIONI PRELIMINARI.....	38
2.2 COMUNICAZIONI IN ITINERE	39
2.3 CRITERI E VINCOLI PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI	39
2.4 DATI DI MONITORAGGIO IN ITINERE.....	42
2.5 TEMPISTICA PER IL CARICAMENTO DEI DATI NEL SISTEMA DI MONITORAGGIO	42
2.6 GESTIONE DI ATTIVITÀ <i>VOUCHER</i> INDIVIDUALI DI FORMAZIONE.....	43
2.7 CONTROLLI IN ITINERE	43
3. PARTE 3 - GESTIONE AMMINISTRATIVA RENDICONTATIVA	45
3.1 COSTI AMMISSIBILI	45
3.2 DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE I COSTI AMMISSIBILI	45
3.2.1 Personale interno dipendente.....	45
3.2.2 Personale esterno – Ogni forma di contratto di collaborazione.....	46
3.2.3 Rimborsi e compensi per i titolari di cariche sociali.....	46
3.2.4 Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno e del personale esterno.....	46
3.2.5 Costo dei lavoratori in formazione.....	46
3.2.6 Materiale didattico distribuito ai lavoratori in formazione.....	46
3.2.7 Altre spese	47
3.3 COFINANZIAMENTO DEL PIANO	47
3.4 ANTICIPAZIONI RICHIESTE AL FONDO.....	48
3.5 PREDISPOSIZIONE RENDICONTO: SCOSTAMENTI TRA PREVENTIVO E CONSUNTIVO	49
3.6 PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE FINALE	49
3.7 GESTIONE IVA	50
3.8 VERIFICHE AMMINISTRATIVE EX-POST.....	51
3.9 MODULISTICA DI SUPPORTO	51

Introduzione

Fon.Coop intende offrire ai soggetti proponenti i piani formativi concordati indicazioni sintetiche:

- per la progettazione e la presentazione dei piani formativi concordati;
- per la gestione e il monitoraggio dei piani formativi concordati;
- per la gestione amministrativa e rendicontativa dei piani formativi concordati.

Il presente Manuale si propone quindi di accompagnare il soggetto proponente nell'intero "ciclo di vita" del piano: dalla sua ideazione sino alla sua conclusione. Con una importante avvertenza in relazione al primo dei tre punti sopra richiamati: nel presente Manuale vengono fornite indicazioni che definiscono il quadro normativo e operativo nell'ambito del quale sviluppare e comprendere la progettazione formativa dei piani.

La progettazione formativa basata sull'analisi del fabbisogno, sulla programmazione di obiettivi, contenuti, modalità, tempi dell'azione formativa, strumenti di monitoraggio, strumenti di valutazione è una competenza dei formatori che presiedono alla progettazione/realizzazione dei piani; su tutti questi aspetti il presente manuale non si sofferma.

PARTE 1
PROGETTAZIONE/PRESENTAZIONE DEI PIANI

1. Parte 1 – Progettazione / Presentazione dei Piani

1.1. Indicazioni Preliminari

Fon.Coop con l'Avviso 19 si propone di finanziare, congiuntamente con la Regione Lombardia, piani formativi aziendali concordati. Per piano **formativo aziendale concordato** si intende un programma finalizzato alla realizzazione di attività formative e **risultante da un accordo sottoscritto fra il rappresentante legale dell'impresa beneficiaria, o un suo delegato, e RSU/RSA o Organizzazioni sindacali dei lavoratori.**

Per presentare i piani è necessario:

- definire le imprese beneficiarie;
- stabilire il soggetto proponente e attuatore del piano;
- definire i fabbisogni formativi e le attività oggetto del piano (partecipanti, contenuti, ore di formazione, etc...);
- scegliere la tipologia di piano prevista dall'Avviso in coerenza con i fabbisogni e le attività individuate;
- concordare il piano formativo con le organizzazioni sindacali;
- compilare il formulario *on line* relativo alla tipologia di piano;
- inviare la documentazione prevista.

Si ricorda che per la predisposizione della richiesta di contributo è necessario attenersi scrupolosamente a quanto previsto dall'Avviso e dal presente Manuale.

1.2. Risorse dell'Avviso

Le risorse destinate al contributo dei piani ai sensi dell' Avviso ammontano a 2.000.000,00 così suddivise:

TIPOLOGIA	Risorse Fondo di Rotazione Fon.Coop	Risorse Regione Lombardia
Piani aziendali <i>voucher</i>	€ 200.000,00	€ 280.000,00
Piani standard	€ 300.000,00	€ 380.000,00
Piani territoriali/settoriali	€ 500.000,00	€ 340.000,00
Totale	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Ferme le risorse destinate, il Fondo si riserva, in ogni caso di:

1. ridurre il contributo richiesto per il piano sulla base della valutazione tecnica di uno o più elementi del medesimo o in ragione del superamento dei massimali, ai sensi dell' presente Avviso, e della documentazione regolamentare in ogni caso riferibile all' Avviso;
2. utilizzare all'interno delle due linee eventuali residui per integrare le risorse delle altre tipologie di piani previste dall'Avviso.

I criteri sopra indicati fanno riferimento e si applicheranno limitatamente a piani ammissibili a norma del presente Avviso ed inseriti utilmente nella graduatoria per ordine di punteggio.

1.3. Tipologia di piani ammissibili

L'Avviso prevede tre tipologie di piani:

- piani formativi aziendali concordati *voucher*;
- piani formativi aziendali e pluriaziendali concordati "standard";

- piani formativi pluriaziendali concordati “territoriali/settoriali”.

1.3.a. I piani formativi aziendali voucher

Sono definiti piani aziendali *voucher* piani che prevedano esclusivamente attività formative erogate tramite l’acquisto di buoni formativi, destinati a singoli lavoratori.

Si riepilogano di seguito le principali indicazioni dell’Avviso per la presentazione di un piano aziendale *voucher*. Si ricorda che nella predisposizione dei piani è bene prendere visione di tutta la documentazione prevista.

Ciascun piano:

- deve prevedere una sola impresa beneficiaria;
- deve prevedere l’accordo di concertazione tra le parti sociali; nel caso di procedura di silenzio assenso l’accordo sindacale deve essere spedito entro il 15 febbraio 2013;
- deve prevedere solo *voucher* di formazione; il Fondo riconosce un contributo massimo per singolo *voucher* di € 2.500,00;
- deve prevedere che un singolo partecipante usufruisca di un solo *voucher*;
- può prevedere al massimo 3 *voucher* aventi ad oggetto lo stesso percorso formativo da realizzarsi nel medesimo arco temporale;
- deve prevedere che i costi diretti e indiretti (area A) siano almeno l’80% del costo totale del piano – Area A + Area B della Scheda G - (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione);
- deve prevedere che le spese per la progettazione – voce A1.1 – siano al massimo il 4% del totale del costo del piano – Area A + Area B - (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione);
- deve prevedere che il contributo richiesto per piano non ecceda l’importo di € 7.500,00;
- deve prevedere che il contributo massimo richiesto dall’impresa non superi il massimale previsto in relazione alla dimensione di impresa;
- deve contenere l’indicazione relativa al regime di aiuti alla formazione da parte dell’impresa beneficiaria;
- deve essere validato entro e non oltre il 4 marzo 2013;
- deve essere spedito entro e non oltre l’8 marzo 2013.

1.3.b. I piani formativi standard

Sono definiti standard piani aziendali o pluriaziendali che prevedono esclusivamente attività formative in risposta a specifici fabbisogni aziendali.

Si riepilogano di seguito le principali indicazioni dell’Avviso per la presentazione di un piano aziendale standard. Si ricorda che nella predisposizione dei piani è bene prendere visione di tutta la documentazione prevista.

Ciascun piano:

- deve prevedere l’accordo di concertazione del piano tra le parti sociali; nel caso di procedura di silenzio assenso l’accordo sindacale deve essere spedito entro il 15 marzo 2013;



- deve prevedere un minimo di 16 ore di formazione per partecipante, tranne per quanto previsto, per i seminari (minimo 8), per le attività relative a formazione obbligatoria per legge (minimo 4) e per i *voucher*;
- può prevedere l'uso di modalità formative, quali affiancamento, *training on the job*, *mentoring*, *coaching*; *project work* ma tali attività non possono assorbire più del 35% delle ore di formazione previste dal piano esclusi i *voucher* se previsti;
- possono prevedere processi di autoapprendimento e formazione a distanza, nella misura massima del 20% delle ore complessive del percorso formativo;
- può prevedere uno o più *voucher* di formazione; il Fondo riconosce un contributo massimo per singolo *voucher* di € 2.500,00;
- deve prevedere che un singolo partecipante usufruisca di un solo *voucher*;
- deve prevedere al massimo 3 *voucher* aventi ad oggetto lo stesso percorso formativo da realizzarsi nel medesimo arco temporale;
- deve prevedere che i costi diretti e indiretti (area A) siano almeno l'80% del costo totale del piano – Area A + Area B della Scheda G - (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione);
- deve prevedere che le spese per la progettazione – voce A1.1 – siano al massimo il 4% del totale del costo del piano – Area A + Area B - (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione);
- deve prevedere che le spese di monitoraggio e valutazione – voce A2.9 - siano al massimo l'8% del totale del costo del piano – Area A + Area B - (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione);
- deve rispettare il parametro massimo di costo ora formazione di € 120,00;
- deve prevedere che il contributo richiesto per piano non ecceda l'importo di € 50.000,00;
- deve prevedere che il contributo massimo richiesto dall'impresa non superi il massimale previsto in relazione alla dimensione di impresa;
- deve contenere l'indicazione relativa al regime di aiuti alla formazione da parte di ogni impresa beneficiaria;
- deve essere validato entro e non oltre il 10 aprile 2013;
- deve essere spedito entro e non oltre l'15 aprile 2013.

1.3.c. I piani formativi territoriali/settoriali

Sono definiti territoriali i piani pluriaziendali che realizzano un programma organico di formazione delle lavoratrici/tori di varie aziende di vari settori in un territorio contiguo (per esigenze tipicamente «orizzontali»);

I piani settoriali pluriaziendali/di filiera sono invece diretti a lavoratori/lavoratrici di varie aziende appartenenti allo stesso settore produttivo o della stessa filiera produttiva (esigenze tipicamente «verticali»).

Si riepilogano di seguito le principali indicazioni dell'Avviso per la presentazione di un piano aziendale territoriale/settoriale.

Ciascun piano:

- deve prevedere l'accordo di concertazione tra le parti sociali; nel caso di procedura di silenzio assenso l'accordo sindacale deve essere spedito entro il 15 aprile 2013;



- deve prevedere un minimo di 16 ore di formazione per partecipante, tranne per quanto previsto, per i seminari (minimo 8), per le attività relative a formazione obbligatoria per legge (minimo 6) e per i *voucher*;
- può prevedere l'uso di modalità formative, quali affiancamento, *training on the job*, *mentoring*, *coaching*; *project work* ma tali attività non possono assorbire più del 35% delle ore di formazione previste dal piano esclusi i *voucher* se previsti;
- possono prevedere processi di autoapprendimento e formazione a distanza, nella misura massima del 20% delle ore complessive del percorso formativo;
- può prevedere uno o più *voucher* di formazione; il Fondo riconosce un contributo massimo per singolo *voucher* di € 2.500,00;
- deve prevedere che un singolo partecipante usufruisca di un solo *voucher*;
- deve prevedere al massimo 3 *voucher* aventi ad oggetto lo stesso percorso formativo da realizzarsi nel medesimo arco temporale;
- deve prevedere che i costi diretti e indiretti (area A) siano almeno il 70% del costo totale del piano – Area A + Area B della Scheda G - (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione);
- deve prevedere che le spese per la progettazione – voce A1.1 – siano al massimo il 7% del totale del costo del piano – Area A + Area B della Scheda G - (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione);
- deve prevedere che le spese di monitoraggio e valutazione – voce A2.9 – siano al massimo l'8% del totale del costo del piano – Area A + Area B - (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione);
- deve rispettare il parametro massimo di costo ora formazione di 120,00 €;
- deve prevedere che il contributo richiesto per piano non ecceda l'importo di € 100.000,00;
- deve prevedere che il contributo massimo richiesto dall'impresa non superi il massimale previsto in relazione alla dimensione di impresa;
- deve contenere l'indicazione relativa al regime di aiuti alla formazione da parte di ogni impresa beneficiaria;
- deve essere validato entro e non oltre il 8 maggio 2013;
- deve essere spedito entro e non oltre il 15 maggio 2013.

1.4. Tipologia di attività ammissibili

Nell'ambito dell' Avviso, i piani formativi dovranno prevedere uno sviluppo organico di azioni ritenute necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi didattici e di apprendimento previsti dal piano stesso.

Tra le predette azioni sono considerate ammissibili:

Per i **piani aziendali voucher** programmi di formazione destinati a singoli lavoratori da svolgere presso enti qualificati (*voucher*). Per *voucher* si intende un buono formativo che consente ad un singolo lavoratore dell'impresa beneficiaria del piano la partecipazione ad uno specifico percorso di formazione erogato da un organismo di formazione **accreditato presso la Regione Lombardia o da Università e loro Consorzi**. Per i percorsi formativi in modalità *voucher* non è previsto un limite massimo o minimo di ore. Nell'ambito dello stesso piano formativo non possono essere richiesti più *voucher* a favore di un singolo lavoratore e più di 3 *voucher* aventi ad oggetto lo stesso percorso formativo da realizzarsi nel medesimo arco temporale.

Si precisa che l'Ente erogatore del voucher non può essere il soggetto presentatore del piano.

Si ricorda inoltre che per ogni singolo voucher il Fondo riconosce un contributo massimo di € 2.500.

Per i **piani standard e territoriali/settoriali** sono ammesse le seguenti modalità formative, anche tra loro combinate, che:

1. Configurano processi di comunicazione prevalentemente ad una via (lezioni frontali, seminari, ecc.);
2. Promuovono il confronto su problemi e situazioni reali (simulazioni, analisi di caso, role playing, esercitazioni, gruppi di studio, laboratori, ecc.);
3. Strutturano momenti formativi ad hoc fuori dall'aula (tutoring, mentoring, coaching, ecc.);
4. Attuano momenti formativi all'interno delle realtà produttive delle aziende (*formazione on the job*);
5. Consentono di sperimentare quanto acquisito durante il percorso formativo (project work);
6. Delineano processi di autoapprendimento e formazione a distanza, nella misura massima del 20% delle ore complessive del percorso formativo.

Resta valida la possibilità di inserire richieste di programmi di formazione destinati a singoli lavoratori da svolgere presso enti qualificati (*voucher*)¹.

Si precisa che:

- Le modalità formative esplicitate nei punti precedenti da 3 a 5 non possono assorbire più del 35% delle ore totali di formazione previste dal piano esclusi i *voucher* se previsti;
- i seminari, intesi come attività in presenza destinata ad un gruppo ristretto di persone e finalizzata all'aggiornamento o perfezionamento su un tema specifico, devono prevedere per ciascun allievo un minimo di 8 ore di formazione;

Per i piani formativi standard e territoriali/settoriali presentati il soggetto proponente dovrà garantire che **ogni partecipante usufruisca di un minimo di 16 ore di formazione ad eccezione di quanto previsto per i seminari, per la formazione obbligatoria per legge e per i voucher.**

Per i piani standard il minimo di ore per allievo per attività di formazione obbligatoria per legge è fissato a 4 ore; mentre per i piani territoriali/settoriali le attività di formazione obbligatoria per legge devono prevedere un minimo di 6 ore di formazione per allievo.

Nel caso di attività relative a formazione obbligatoria per legge il soggetto presentatore deve assicurare che le attività proposte siano conformi alla normativa vigente.

Per la Linea di intervento Fon.Coop sono inoltre ammissibili per i soli piani territoriali/settoriali:

- attività propedeutiche, come: ricerca (ad esempio quella relativa al rilievo dei fabbisogni formativi), orientamento, selezione dei partecipanti, bilanci di competenze, formazione formatori;
- attività di comunicazione e diffusione dei risultati.

Si precisa che nel formulario di presentazione è obbligatorio inserire nella scheda F.1 "*Scheda delle attività previste dal piano*" del sistema *on line* tutte le attività **formative** e **non formative** previste dal piano in coerenza con le voci valorizzate nel preventivo.

¹ Per la modalità *voucher* all'interno dei piani standard e territoriali/settoriali restano valide le regole già descritte per i piani aziendali *voucher*.

Nel caso di attività non formative è sufficiente selezionare, dall'elenco presente nel sistema, il contenuto dell'azione.

Un piano standard può prevedere le seguenti attività non formative:

- Progettazione di materiali didattici;
- Certificazione delle competenze acquisite;
- Attività di monitoraggio in itinere;
- Attività di valutazione in itinere e finale;
- Progettazione di dettaglio attività formative;

Un piano territoriale/settoriale sulle risorse di Fon.Coop può prevedere le seguenti azioni non formative:

- Attività di ricerca (ad esempio quella relativa al rilievo di fabbisogni formativi);
- Attività di orientamento;
- Attività promozionali e pubblicitarie;
- Selezione dei partecipanti;
- Bilanci di competenze;
- Progettazione di materiali didattici;
- Certificazione delle competenze acquisite;
- Attività di monitoraggio in itinere;
- Attività di valutazione in itinere e finale;
- Attività di comunicazione e di diffusione di risultati;
- Progettazione di dettaglio attività formative;
- Formazione destinatari intermedi.

Un piano territoriale/settoriale sulle risorse della Regione Lombardia può prevedere le seguenti azioni non formative:

- Progettazione di materiali didattici;
- Certificazione delle competenze acquisite;
- Attività di monitoraggio in itinere;
- Attività di valutazione in itinere e finale;
- Progettazione di dettaglio attività formative;

Per ogni azione formativa destinata ad un gruppo di partecipanti invariati nel tempo deve essere prevista e inserita nel sistema *on line* una attività (corso); una attività può articolarsi in uno o più moduli distinti per metodologie didattiche e contenuti formativi.

Per la sola linea di intervento Regione Lombardia le attività formative devono essere localizzate nel territorio della Regione Lombardia.

Per le tipologie di piani standard e territoriali/settoriali le attività formative possono avere le seguenti modalità di erogazione:

Aula: formazione tradizionale erogata in un ambiente strutturato interno o esterno all'impresa beneficiaria.

Seminari: attività in presenza destinata ad un gruppo ristretto di persone e finalizzata all'aggiornamento o perfezionamento su un tema specifico; in caso di utilizzo di questa modalità formativa le ore di formazione per ciascun allievo devono essere minimo 8;

Formazione a distanza (FAD)- E-learning: Modalità di insegnamento e apprendimento caratterizzata dalla mancanza di prossimità fisica tra docente e discente, superata mediante l'impiego di specifiche tecnologie. Tale modalità formativa permette una formazione autonoma e personalizzata alle reali esigenze formative, modellata sulle individuali disponibilità temporali e spaziali. La formazione a distanza può essere *on line* o *off line*. Nel primo caso si parla di comunicazione sincrona ovvero una comunicazione interpersonale fra due o più utenti che necessita della loro presenza (connessione) nello stesso momento sulla rete. In questa modalità la formazione è "condivisa" tutti i destinatari sono nello stesso momento coinvolti nella formazione con la possibilità di interagire attraverso supporti informatici (chat, bacheca informativa, e-mail). Mentre nel secondo caso si ha una comunicazione asincrona ovvero una comunicazione interpersonale fra due o più utenti che non necessita della loro presenza (connessione) nello stesso momento sulla rete. In questo caso si ha un'autoformazione il destinatario autonomamente studia i materiali messi a disposizione sulla rete. Le ore erogate in questa modalità **non possono assorbire** più del **20%** delle ore complessive del percorso formativo.

Affiancamento: attività di formazione rivolte al miglioramento delle competenze in ambito lavorativo mediante affiancamento da parte di persone in possesso di maggiore esperienza.

Training on the job: Tipologia di formazione professionale in cui le abilità e le competenze da apprendere vengono insegnate all'interno di situazione in cui il soggetto esercita già le attività lavorative a cui il programma vuole preparare.

Mentoring: Attività che mira alla valorizzazione delle potenzialità dell'individuo. Si attua attraverso un processo di affiancamento da parte di un collega più anziano e più esperto (mentore) che supporta il processo di inserimento e di apprendimento del collega mettendo a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze.

Coaching: attività formativa programmata con il supporto di una figura coach, per sviluppare ed ottimizzare le competenze e le caratteristiche personali necessarie a mettere in atto una performance efficace, in relazione agli obiettivi assegnati al lavoratore.

Project work: Il *Project work* (lavoro di progetto) rappresenta una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso formativo; è costituito dalla realizzazione, dopo un periodo di apprendimento, di un progetto relativo a contesti reali. Può essere individuale o di gruppo, ed i risultati sono oggetto di analisi e discussione in un momento didattico-applicativo.

Le ore erogate in queste modalità (affiancamento, *training on the job*, *mentoring*, *coaching*; *project work*) **non possono assorbire** più del **35% delle ore di formazione totali del piano esclusi i voucher se previsti**.

Sono ammissibili al contributo uno o più *voucher* individuali di formazione che vanno inseriti nella specifica sezione del formulario *on line* (scheda F4).

Si precisa che l'Ente erogatore del voucher non può essere il soggetto presentatore del piano.

1.5. Durata dei piani formativi

Le attività previste dal piano formativo, comprensive della rendicontazione, debbono concludersi entro 12 mesi dalla data di inizio attività, termine da intendersi essenziale. In nessun caso saranno concesse proroghe al termine stabilito per la conclusione del piano formativo.

1.6. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari imprese o altri organismi aventi sede legale nella Regione Lombardia con le seguenti caratteristiche:

Per la linea di intervento Fon.Coop:

- che siano aderenti a Fon.Coop; resta inteso che l'adesione si intenderà perfezionata con il riscontro nel data base Inps delle aderenti Fon.Coop dell'impresa beneficiaria;
- che si impegnano a rimanere aderenti a Fon.Coop per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano formativo;
- che non siano beneficiarie di contributi a valere sull'Avviso 16 del 7 novembre 2011.

Si specifica che tutte le imprese, ad esclusione delle sole “neoaderenti” (che abbiano aderito successivamente al 1/01/2012), che risulteranno beneficiarie di un contributo a valere sul presente Avviso del Fondo di Rotazione perderanno le Risorse per Piani Aziendali (RPA) - presenti o future - di tre (3) anni (cfr. Regolamento per la Gestione del Conto Formativo).

Per la linea di intervento Regione Lombardia:

- che non siano aderenti a nessun fondo interprofessionale;
- che si impegnino a non iscriversi a nessun fondo interprofessionale per tutto il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano formativo.

Si precisa che i beneficiari ammessi al contributo con risorse ex legge 236/93 sono "le imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75, così come modificato dall'art.25 della legge 845/78, non iscritte ad alcun Fondo Paritetico Interprofessionale alla data di pubblicazione delle Linee guida sul Burl (27/06/2012)".

Per ogni impresa beneficiaria delle attività previste dal piano, è necessario indicare nel formulario di presentazione le seguenti informazioni: anagrafica; organico; destinatari delle attività formative; CCNL applicati; codice attività svolte²; regime di aiuti prescelto; contributo richiesto, eventuale cofinanziamento; costo dei lavoratori in formazione.

1.7. Destinatari

I piani formati sono rivolti ai lavoratori/trici delle imprese che hanno la sede legale nella Regione Lombardia come di seguito specificato.

I piani debbono rispettare il principio delle pari opportunità compatibilmente con l'organico dei soggetti beneficiari.

1.7.a. Destinatari della Linea di intervento Fon.Coop

Sono destinatari della linea di intervento Fon.Coop:

- soci lavoratori/lavoratrici delle imprese beneficiarie;
- lavoratori/lavoratrici, comprendenti dipendenti a qualsiasi titolo, apprendisti esclusivamente per la formazione non obbligatoria, e titolari di contratti a progetto, delle imprese beneficiarie.

Sono esclusi:

- ✓ i/le lavoratori/lavoratrici che usufruiscono di ammortizzatori sociali (ordinari, straordinari o in deroga) o per i quali è stata fatta domanda di ammortizzatori sociali al momento della presentazione del piano;
- ✓ i/le lavoratori / lavoratrici dipendenti delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ gli/le apprendisti/e per quanto riguarda la formazione obbligatoria;
- ✓ gli/le amministratori/amministratrici titolari di imprese individuali, di microimprese, piccole e medie imprese, di associazioni ed imprese non profit;

² Si precisa che nel sistema *on line* è richiesta l'indicazione del codice attività secondo la classificazione ATECO 2002

- ✓ gli agenti e rappresentanti di commercio;
- ✓ i liberi professionisti e altre forme di lavoro autonomo;
- ✓ i lavoratori con contratto di Somministrazione.

1.7.b. Destinatari della Linea di intervento Regione Lombardia

Sono destinatari della Linea di intervento della Regione Lombardia:

- lavoratori occupati presso qualsiasi impresa privata, assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della legge 845/78, ivi inclusi:
 - lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal Titolo V, VI e VII, Capo I del D. Lgs 276/2003;
 - apprendisti e collaboratori a progetto ai sensi dell'art. 10 della legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138;
 - lavoratori in Cigo/Cigs e in mobilità, anche per piani straordinari di interventi ai sensi della legge 2/2009 e s.m.i. e per azioni ed interventi volti al ricollocamento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali.
- Imprenditori e loro famigliari (coniugi, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado de titolare d'impresa), purchè con rapporto di lavoro formalizzato da almeno 12 mesi a far data dalla pubblicazione dell'Avviso. Agli imprenditori e loro collaboratori familiari, anche di aziende iscritte al Fondo, non potranno essere destinate risorse superiori al trenta per cento 30% del totale delle risorse ex legge 236/93.

Si precisa che i **destinatari** per la **linea di intervento della Regione Lombardia** sono esclusivamente **lavoratori di unità produttive** presenti nella **Regione Lombardia** di imprese con sede legale in Lombardia.

Sono esclusi:

- ✓ i/le lavoratori / lavoratrici dipendenti delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ gli/le apprendisti/e per quanto riguarda la formazione obbligatoria;
- ✓ gli/le amministratori/amministratrici titolari di imprese individuali, di microimprese, piccole e medie imprese, di associazioni ed imprese non profit;
- ✓ gli agenti e rappresentanti di commercio;
- ✓ i liberi professionisti e altre forme di lavoro autonomo;
- ✓ i lavoratori con contratto di Somministrazione.

1.8. Presentatori e attuatori per tutte le tipologie di piani dell'Avviso

Possono presentare domanda di contributo e realizzare i piani formativi oggetto dell'Avviso (di seguito definiti soggetti presentatori ed attuatori dei piani):

1. operatori singoli o raggruppati in ATI/ATS, accreditati alla Regione Lombardia ai sensi della DGR 6273/2007 e successivi Decreti attuativi, nonché di Università e loro Consorzi;
2. imprese, singolarmente o raggruppate in ATI/ATS, come soggetti attuatori solo per interventi rivolti al proprio personale;

3. consorzi d'impresa, come soggetti attuatori per interventi rivolti al proprio personale e/o al personale delle imprese consorziate;
4. società capogruppo, come soggetti attuatori per interventi rivolti al proprio personale e/o al personale delle imprese del gruppo.

Si precisa che il piano aziendale *voucher* deve prevedere una singola impresa beneficiaria pertanto non può essere presentato da A.T.I. o A.T.S. di imprese. Tale tipologia di piano può essere presentato da Enti di formazione, Consorzi o società capogruppo purché ciascun piano preveda comunque una singola impresa beneficiaria.

1.8.a. Associazione temporanea d'impresa (ATI) o Associazione temporanea di scopo (ATS)

E' ammessa la presentazione di un piano formativo da parte di una costituenda ATI o ATS con la sottoscrizione dell'impegno a costituire formalmente presso un notaio l'Associazione entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del Fondo dell'ammissione al contributo e con la preventiva indicazione, già in fase di presentazione, del soggetto mandatario dell'ATI o ATS.

Tempestivamente rispetto alla data di costituzione dell'ATI o ATS nei termini previsti, il soggetto mandatario dovrà inviare al Fondo copia dell'atto costitutivo che dovrà contenere comunque i seguenti elementi:

- dettaglio completo di tutti gli associati e dei loro rappresentanti;
- mandato speciale con rappresentanza al soggetto mandatario con specifica dei poteri conferiti;
- responsabilità solidale nei confronti del Fondo di tutti i soggetti sottoscrittori dell'atto costitutivo per la realizzazione degli obiettivi del piano.

Qualsiasi modifica all'ATI o ATS o anche variazione parziale di delega dovrà essere preventivamente sottoposta al Fondo per l'approvazione.

Il rapporto tra i soggetti aderenti all'Associazione Temporanea non è configurabile come delega a terzi.

I singoli componenti l'Associazione Temporanea operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle spese da loro effettuate.

Gli stessi componenti dell'Associazione Temporanea sono tenuti a presentare, sia pure per il tramite del mandatario, il rendiconto delle attività e delle connesse quote economiche di rispettiva competenza.

Nel piano presentato andranno specificate le responsabilità operative assegnate ad ogni singola impresa con il relativo costo preventivato.

1.9. Altri Soggetti coinvolti nella realizzazione del piano

Nella realizzazione del piano possono essere coinvolti soggetti terzi, rispetto al presentatore attuatore, nelle modalità e alle condizioni di seguito specificate.

1.9.a. Soggetti terzi cui vengono delegate singole attività

Nell'attribuzione di incarichi a soggetti terzi (non intendendosi per tali le persone fisiche), gli Enti e società presentatori e attuatori dovranno rispettare la relativa normativa nazionale e comunitaria.

Di norma la delega a terzi delle attività previste dal piano è vietata. L'autorizzazione alla deroga a tale divieto dovrà essere esplicitamente richiesta in fase di presentazione del piano formativo, nel quale la delega dovrà essere descritta in modo analitico al fine di poterne valutare l'ammissibilità.

Per la richiesta di delega i soggetti proponenti dovranno attenersi ai seguenti criteri:

- deve essere prevista per apporti integrativi specialistici di cui i soggetti presentatori non possono disporre in maniera diretta;

- l'importo della delega deve essere specificato nel piano e, **nel caso in cui il soggetto presentatore e attuatore sia un Ente o società di formazione delegato dalle imprese beneficiarie, non** deve superare il **30%** del valore del costo del piano formativo (contributo richiesto + cofinanziamento).

Si specifica che nel caso di presentazione del piano direttamente da parte delle imprese beneficiarie (singola impresa, società capogruppo, consorzio, ATI di imprese) non ricorre il limite del 30% sull'importo delle attività delegate.

Il terzo delegato dovrà possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento, da documentare al momento della richiesta dell'autorizzazione e non potrà, a sua volta, delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, dell'attività. Responsabile a tutti gli effetti risulterà, in ogni caso, il soggetto convenzionato con il Fondo anche per le attività delegate.

Non si considera delega l'affidamento della realizzazione delle attività da parte di una associazione o consorzio agli associati o consorziati a ATI o ATS, ovvero da parte di una impresa ad altra impresa facente parte dello stesso gruppo societario che nei confronti del soggetto presentatore operano a costi reali senza possibilità di ricarichi; non costituisce affidamento a terzi incarichi a persona fisica o a studi associati se costituiti in conformità alla legge 1815 del 23 novembre 1939; parimenti non costituisce affidamento a terzi incarichi a persona fisica titolare di una impresa individuale, nonché l'affidamento della realizzazione delle attività da parte del personale dell'impresa beneficiaria.

In nessun caso la delega può riguardare:

- attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso;
- attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione dell'operazione, senza alcun valore aggiunto proporzionato;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal beneficiario finale con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

I contratti stipulati tra ente presentatore e soggetto delegato dovranno essere particolarmente dettagliati nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per voci di costo. Inoltre, dovrà essere inclusa una clausola con la quale i delegati si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo sia del Fondo che del Ministero del Lavoro, tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto della delega.

E' da considerarsi del tutto straordinaria la richiesta di delega in corso d'opera e comunque va effettuata prima dell'inizio delle attività oggetto di tale richiesta.

1.9.b. Soggetti partner

E' ammessa la possibilità che i soggetti presentatori e attuatori possano prevedere per la realizzazione di specifiche attività specialistiche (ovvero per la cui realizzazione il soggetto presentatore ritiene di non possedere le competenze necessarie) un soggetto partner. E' fatto obbligo al soggetto proponente di specificare nel formulario di presentazione sia le attività che realizzerà il soggetto partner sia l'importo economico delle predette attività.

In nessun caso il soggetto partner può essere incaricato di:

- attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso;
- attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione dell'operazione, senza alcun valore aggiunto proporzionato;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal beneficiario finale con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

Possono essere considerati soggetti partner:

- Università, Facoltà Universitarie e loro Istituti;
- Istituzioni a carattere scientifico iscritti all'Albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Società di consulenza che dispongano di metodologie per il cui utilizzo abbiano registrato un brevetto.

In ogni caso l'ammontare dell'attività affidata al soggetto partner **non** può eccedere il 50% del costo complessivo del piano formativo (contributo richiesto + cofinanziamento).

La previsione dell'impiego del soggetto partner esclude la facoltà di utilizzare ulteriori deleghe a detto soggetto.

Il rapporto tra il soggetto partner e il presentatore non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. Il soggetto presentatore e attuatore rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti del Fondo.

In quanto partecipanti diretti all'attività partner, consociati o associati operano nei confronti del soggetto presentatore a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle spese da loro effettuate.

Il partner presenterà fattura o nota di debito intestata al soggetto presentatore e attuatore del piano e quindi titolare del contributo relativamente alle attività espletate ed ai corrispettivi economici di propria competenza.

Il soggetto attuatore assume la responsabilità di verificare che il soggetto partner abbia applicato costi reali senza alcun ricarico acquisendo idonea documentazione da sottoporre al controllo del revisore dei conti di cui alla terza parte del presente manuale.

1.10. Accordo sindacale per piani aziendali concordati

Il piano formativo aziendale concordato risulta da un accordo sottoscritto fra il rappresentante legale di ciascuna impresa beneficiaria coinvolta nel piano, o suo delegato, e RSU/RSA composte dalle Organizzazioni Sindacali costituenti il Fondo o per il tramite delle rappresentanze territoriali o settoriali dei Lavoratori afferenti a CGIL, CISL, UIL.

L'accordo fra la rappresentanza aziendale e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori deve essere sottoscritto dalle strutture sindacali afferenti a Cgil, Cisl, Uil per il tramite della organizzazione settoriale/territoriale competente in caso di assenza di una o più Organizzazioni Sindacali in azienda.

Fon.Coop chiarisce che ai fini dell'ammissibilità nel caso l'accordo sindacale sia sottoscritto da un delegato nominato dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria la delega dovrà essere redatta secondo il fac simile reso disponibile sul sito del Fondo e acclusa nel plico di presentazione del piano. Per i piani **pluri aziendali** oltre alla delega ove prevista, da produrre come sopra riportato, è fatto obbligo di indicare espressamente nel testo dell'accordo sindacale tutte le imprese coinvolte nel piano a pena d'inammissibilità.

Le attività formative saranno di norma svolte in orario di lavoro, tenendo conto delle esigenze organizzative dell'impresa beneficiaria e dei suoi lavoratori. Sono ammesse sessioni formative part o full time, in orario serale o diurno, full immersion anche durante il fine settimana purchè previste nell'accordo di concertazione.

Il piano formativo che risulti preventivamente controfirmato anche dall'Ente Bilaterale Regionale "Coop-Form Lombardia" avrà riconosciuta una premialità in sede di valutazione.

Si specifica che saranno ritenuti ammissibili esclusivamente gli accordi che riportino in modo chiaro il nominativo e la struttura di appartenenza di tutti i firmatari dell'accordo stesso.

Per i soli piani pluri aziendali si specifica inoltre che:

1. qualora i lavoratori destinatari della formazione siano presenti in più province, l'accordo deve essere sottoscritto dalle rappresentanze sindacali regionali del settore di appartenenza;
2. qualora i lavoratori destinatari della formazione appartengano a settori diversi, l'accordo deve essere sottoscritto dalla rappresentanza provinciale o regionale del settore prevalente per numero di lavoratori destinatari della formazione.

Nel caso in cui nella RSU/RSA non siano presenti tutte le Organizzazioni Sindacali afferenti a Cgil, Cisl, Uil o nel caso in cui in un'azienda non ci sia una rappresentanza sindacale costituita, il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare il testo dell'accordo alle Organizzazioni Sindacali settoriali/territoriali di riferimento, richiedendo il loro consenso, con raccomandata con avviso di ricevimento inviata entro e non oltre i termini previsti per tipologia di piano come di seguito indicati:

- **piani aziendali voucher: 15 febbraio 2013;**
- **piani aziendali standard: 15 marzo 2013;**
- **piani aziendali territoriali/settoriali: 15 aprile 2013.**

Il consenso si intende acquisito se entro 10 gg. dal ricevimento del testo dell'accordo non sia stata inviata, da alcuna organizzazione, una risposta negativa all'impresa richiedente ed in copia al Fondo (c.d. silenzio-assenso).

In caso di esplicito dissenso di una o più Organizzazioni Sindacali il Consiglio di Amministrazione del Fondo potrà decidere di ammettere il piano formativo alla valutazione e alla eventuale assegnazione del contributo.

In caso di mancata ottemperanza anche ad una sola delle previsioni di cui al presente capitolo, il piano non sarà considerato ammissibile.

1.11. Parametri di contributo per i piani

Il contributo richiesto per un piano non può in nessun caso superare i seguenti massimali:

- € 7.500,00 per i piani aziendali *voucher*;
- € 50.000,00 per i piani standard;
- € 100.000,00 per i piani territoriali/settoriali.

Ogni impresa può beneficiare di un contributo massimo correlato alla sua dimensione, come da tabella seguente:

dimensione imprese beneficiarie in relazione al numero di lavoratori (dipendenti e soci lavoratori)	contributo massimo concesso ad impresa
fino a 9	€ 5.000,00
da 10 a 49	€ 18.000,00
oltre 49	€ 30.000,00

Per il calcolo della dimensione di impresa vanno considerati i dipendenti, a tempo determinato o indeterminato ed i soci lavoratori mentre sono esclusi i collaboratori a progetto e gli apprendisti. Per soci lavoratori si intendono coloro che, associati all'impresa cooperativa, prestano la loro attività per l'impresa ricevendone una remunerazione.

La dimensione e composizione dell'organico sono da intendersi riferiti al momento della presentazione del piano formativo.

Per le cooperative agricole o che impiegano lavoratori agricoli e per le cooperative che impiegano lavoratori stagionali il conteggio dell'organico va fatto in ULA³ con riferimento al numero medio dell'anno precedente.

Le seguenti categorie di lavoratori e destinatari della formazione previsti per la sola Linea di intervento della Regione Lombardia:

- lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal Titolo V, VI e VII, Capo I del D. Lgs 276/2003;
- imprenditori e loro famigliari (coniugi, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado de titolare d'impresa), purchè con rapporto di lavoro formalizzato da almeno 12 mesi a far data dalla pubblicazione dell'Avviso.

vanno conteggiati con i collaboratori e apprendisti ed inseriti nel relativo campo della "tabella riassuntiva dell'organico e dei destinatari per impresa beneficiaria" prevista dal formulario.

Dall'importo del contributo massimo per impresa è escluso il costo dei lavoratori in formazione che costituisce esclusivamente cofinanziamento.

Nel caso di piani pluriaziendali il contributo massimo per piano è determinato dalla somma dei contributi spettanti ad ogni impresa in relazione alla sua dimensione fermo restando i massimali di contributo previsti per tipologia.

Ogni impresa può beneficiare di un solo piano all'interno dell'Avviso 19.

Ciascun piano dovrà rispettare un parametro di costo massimo pari a **€ 120,00** per ora di formazione. Dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione ed il costo dei *voucher*.

Ciascuna attività formativa sarà riconosciuta valida ai fini della rendicontazione solo se almeno 3 partecipanti avranno frequentato almeno il 70% delle ore di formazione approvate.

Il Fondo riconosce un contributo massimo per singolo **voucher** formativo individuale di **€ 2.500,00** (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione). Per il *voucher* formativo non è richiesto il rispetto di un parametro massimo di costo ora formazione.

Per i piani aziendali Voucher i costi diretti e indiretti del piano - devono essere almeno l'80% del costo totale del piano (area A + Area B della Scheda G); le spese per la progettazione - voce A1.1 - non devono superare il 4% del totale del costo del piano - Area A + Area B -.

Per i soli piani Standard i costi diretti e indiretti del piano - devono essere almeno l'80% del costo totale del piano (area A + Area B della Scheda G); le spese per la progettazione - voce A1.1 - non devono superare il 4% e le spese di monitoraggio e valutazione - voce A2.9 - non devono superare l'8% del totale del costo del piano - Area A + Area B -.

Per i soli piani Territoriali/Settoriali i costi diretti e indiretti del piano - area A devono essere almeno il 70% del costo totale del piano (area A + Area B della Scheda G); le spese per la progettazione - voce A1.1 - non devono superare il 7% e le spese di monitoraggio e valutazione - voce A2.9 - non devono superare l'8% del costo totale del piano - Area A + Area B -.

Dal calcolo del costo totale del piano (Area A + Area B) è escluso il costo dei lavoratori in formazione.

³ unità lavorative-anno (ULA), ovvero numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA.

In caso di mancato rispetto delle previsioni di cui al presente capitolo troveranno applicazione le previsioni e facoltà riservate a Fon.Coop di cui al capitolo “Ammissibilità - Cause di esclusione dei piani” ovvero, ove richiamate, quelle di cui al precedente capitolo “Risorse dell’Avviso”.

1.12. Regime d’Aiuti

Per i contributi concessi a valere sul presente Avviso si applica la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato di cui ai seguenti Regolamenti: Regolamento (CE) 800/2008 relativo all’applicazione degli artt.87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti alla formazione così come ridefinito dalla comunicazione alla CE relativa al **“Regime di aiuti di stato alla formazione applicati dai fondi interprofessionali per la formazione continua”** (numero provvisorio 7075); Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d’importanza minore “de minimis”; Regolamento (CE) 1535/2007 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli; Regolamento (CE) 875/2007 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca.

I citati Regolamenti sono consultabili nella sezione “normativa” del sito www.foncoop.coop.

Ogni impresa beneficiaria deve prevedere l’applicazione di uno solo dei Regolamenti richiamati.

Nel caso di piani pluriaziendali le imprese beneficiarie non sono tenute ad optare per lo stesso Regolamento.

Il contributo che viene richiesto a Fon.Coop da ogni impresa beneficiaria è funzione dell’applicazione del Regolamento prescelto. La scelta del Regolamento di aiuti deve essere quindi effettuata da ogni impresa beneficiaria in fase di presentazione del piano tramite una specifica dichiarazione che verrà emessa dal sistema *on line* (Sifcoop) successivamente al caricamento dei dati nel formulario *on line* (schede M4 o N e scheda S).

La disciplina prevista nei suddetti regimi si applica ai piani formativi presentati sia direttamente dalle imprese sia dagli altri organismi abilitati a presentare i piani stessi, rilevando esclusivamente il fatto che l’impresa è da ritenersi in ambedue i casi beneficiaria dell’attività formativa e del contributo.

Per quanto riguarda la dichiarazione delle imprese beneficiarie relativa alla fruizione del Regolamento (CE) 1535/2007 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli; Regolamento (CE) 875/2007 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca; Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d’importanza minore “*de minimis*” il Fondo richiede una versione completa che riporti anche l’indicazione di eventuali finanziamenti già ottenuti a questo titolo e la disponibilità effettiva dell’impresa (vedi: scheda M4 del formulario di presentazione del piano).

L’impresa che intenda avvalersi del regime di aiuti alla formazione (Regolamento 800/2008) sottoscriverà l’apposita dichiarazione (vedi: Scheda “N” del formulario di presentazione del piano).

1.12.a. Regime di aiuti alla formazione (Regolamento 800/2008 sugli aiuti alla formazione)

L’aiuto è erogato entro i limiti e le intensità massime indicate a seconda della dimensione dell’impresa, del tipo di formazione impartita e dei destinatari finali. In particolare, con riferimento ai criteri della dimensione dell’impresa e del tipo di formazione, le intensità massime sono quelle indicate nel seguente riquadro:

Tipo Impresa (vedi legenda)	Formazione Generica		Formazione Specifica	
	Finanziamento %	Cofinanziamento %	Finanziamento %	Cofinanziamento %
Imprese grandi	60	40	25	75
Imprese grandi per lavoratori svantaggiati o di- sabili	70	30	35	65
Imprese medie	70	30	35	65

Imprese medie per lavoratori svantaggiati o disabili	80	20	45	55
Piccole imprese e microimprese	80	20	45	55
Piccole imprese e microimprese per lavoratori svantaggiati o disabili	80	20	55	45

- Imprese c.d. “grandi” – da 250 dipendenti in su - fatturato annuo oltre 50 milioni e/o totale bilancio annuo oltre 43 milioni;
- Imprese c.d. “medie” – da 50 a 249 dipendenti – fatturato annuo entro 50 milioni e/o totale bilancio annuo entro 43 milioni;
- Piccole imprese – da 10 a 49 dipendenti - fatturato annuo e/o totale bilancio annuo entro 10 milioni;
- Microimprese – da 0 a 9 dipendenti - fatturato annuo e/o totale bilancio annuo entro 2 milioni.

Si precisa che il Regolamento 800/2008 all’art. 5 dell’Allegato 1 definisce i lavoratori “*effettivi*”.

In ogni caso non è possibile superare l’80% di finanziamento per ciascuna impresa.

I costi ammissibili sono i seguenti:

- a) costi del personale docente;
- b) spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione;
- c) altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto;
- d) ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;
- e) costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione;
- f) costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da a) ad e). Per quanto riguarda la prima categoria di costi, vengono prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i partecipanti hanno effettivamente partecipato alla formazione, previa detrazione delle ore produttive.

Per «formazione specifica», si intende “la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l’impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente”.

Per «formazione generale», si intende “la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l’impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente”.

La formazione è «generale» se, ad esempio:

- è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese,

- è riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità o dagli organismi pubblici o da altri organismi ed istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia”.

Per “lavoratori svantaggiati” si intende, in base all’articolo 2 comma 18 del Regolamento CE n. 800/2008:

- “chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
- lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
- adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
- lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile”.

Ai sensi dello stesso comma si intende per “lavoratore molto svantaggiato”: “lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi”.

Per lavoratore “disabile” si intende:

- lavoratore riconosciuto disabile ai sensi dell’ordinamento nazionale;
- caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

1.12.b. Aiuti di importanza minore (“de minimis”)

L’impresa beneficiaria può optare per l’erogazione dell’aiuto alla formazione in modalità “*de minimis*”. Questa implica che il destinatario dell’aiuto non possa usufruire in 3 anni (quello per il quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica (tranne quelli ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati), superiori a quanto di seguito indicato.

- **euro 7.500**, secondo il Regolamento (CE) 1535/2007 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei **prodotti agricoli**;
- **euro 30.000**, secondo il Regolamento (CE) 875/2007 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della **pesca**;
- **euro 100.000**, per il solo settore dei **trasporti** ed **euro 200.000** per tutti gli **altri settori non precedentemente indicati**, secondo il Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d’importanza minore “*de minimis*”;

1.13. Preventivazione dei costi del Piano

Di seguito sono riportate le schede del preventivo generale del piano previsto per ciascuna tipologia di piano.

SCHEMA G - Piano *Voucher* - Preventivo Generale del Piano

(tabella riassuntiva di tutti i costi del Piano)

A	Costi diretti e indiretti di piano	≥ 80% Totale Piano
A1	Attività propedeutiche ad iniziative formative	

A1.1	Ideazione e progettazione		≤ 4% Totale Piano
A2	Realizzazione delle attività formative		
A2.7	Voucher formativi individuali		
A4	Lavoratori in formazione		
A4.1	INAIL e assicurazioni		
A4.2	Residenzialità e trasporti		
A4.3	Costo del lavoro		
B	Costi indiretti di funzionamento		≤ 20% Totale Piano
B1	Costi indiretti di funzionamento		
B1.1	Personale interno (dir.ne-amm.zione-segr)		
B1.3	Costo fideiussione		
B1.5	Costo certificazione tramite revisore dei conti		
B1.6	Altri costi di gestione		
	Totale Piano (A + B - A4.3 Costo del lavoro)		

Finanziamento richiesto
Cofinanziamento previsto
Totale Generale (A + B)
Costo Totale Piano (A + B - A4.3 Costo del lavoro)

	%
	%

Si elencano alcune indicazioni di massima sulle voci che compongono il preventivo dei piani *voucher*:

- **A1 Attività propedeutiche ad iniziative formative:** in questa voce devono essere inseriti i costi relativi alla preparazione del piano formativo.
- **A2 Realizzazione delle attività formative: A.2.7 voucher formativi individuali:** va indicato esclusivamente il costo dei servizi formativi.
- **A4 Lavoratori in formazione:** tale voce si riferisce al costo sostenuto per il personale in formazione (mensilità, oneri retributivi) riferiti al periodo in cui lo stesso è impegnato nel piano di formazione; nonché spese di vitto, alloggio e spese di viaggio entro i limiti previsti dai contratti collettivi di riferimento. Solo per i piani a valere sulle Risorse Fon.Coop **nel caso di voucher che si svolgerà al di fuori dell'Italia sono ammessi i soli costi formativi mentre non sono ammessi i costi di trasferta, vitto e alloggio.** La voce **INAIL assicurazione** per infortuni sul lavoro è obbligatoria per attività formative che si svolgono fuori dall'impresa di cui i partecipanti sono dipendenti salvo che non sia compresa in altre assicurazioni obbligatorie. Nel caso invece le aule didattiche siano all'interno dell'impresa stessa tale assicurazione non è da stipulare poiché i lavoratori dipendenti sono già assicurati.

Il costo dei lavoratori in formazione non è ammissibile al contributo ma concorre esclusivamente al cofinanziamento privato offerto dall'impresa beneficiaria. Deve essere calcolato e rendicontato come indicato nella terza parte del presente Manuale (Gestione amministrativa e rendicontativa).

Appartengono **all'area B** tutti i costi indiretti di funzionamento, da sostenere nel periodo di vigenza del piano formativo:

- **B1.1 Personale interno:** Si intende l'imputazione dei costi interni/esterni delle figure che sono impegnate direttamente alla gestione del piano.
- **B1.3 Costo fideiussione** per l'eventuale anticipazione.
- **B1.5 Costo relativo alla certificazione del rendiconto finale** da parte del Revisore dei Conti così come previsto al successivo capitolo 3.6.
- **B1.6 Altri costi di gestione:** tutti i costi non imputabili alle altre voci di costo ma direttamente connessi al piano quali ad esempio costi per la certificazione delle competenze dei *voucher* formativi, acquisto di materiale didattico.

Per quanto riguarda le spese ammissibili esse sono ulteriormente specificate nella terza parte del presente manuale mentre si rammenta che le percentuali di alcune voci sono richiamate al capitolo 1.11.

SCHEMA G – Piano Standard – Preventivo Generale del Piano

(tabella riassuntiva di tutti i costi del Piano)

A	Costi diretti e indiretti di piano	≥ 80% Totale Piano
A1	Attività propedeutiche ad iniziative formative	
A1.1	Ideazione e progettazione	≤ 4% Totale Piano
A1.4	Progettazione ed elaborazione materiale didattico e F.A.D.	
A1.7	Altro	
A2	Realizzazione delle attività formative	
A2.1	Docenza/codocenza	
A2.2	Sostegno all'utenza svantaggiata	
A2.3	Tutoraggio	
A2.4	Materiale didattico e cancelleria	
A2.5	Noleggi (aule e materiali)	
A2.6	Commissioni d'esame / certificazione competenze	
A2.7	<i>Voucher</i> formativi individuali	
A2.8	Altro	
A2.9	Monitoraggio e valutazione	≤ 8% Totale Piano
A3	Direzione	
A3.1	Personale interno	
A3.4	Spese di viaggio	
A4	Lavoratori in formazione	
A4.1	INAIL e assicurazioni	
A4.2	Residenzialità e trasporti	
A4.3	Costo del lavoro	
B	Costi indiretti di funzionamento	≤ 20% Totale Piano
B1	Costi indiretti di funzionamento	
B1.1	Personale interno (dir.ne-amm.zione-segr)	
B1.2	Gestione sedi	
B1.3	Costo fidejussione	
B1.5	Costo certificazione tramite revisore dei conti	
B1.6	Altri costi di gestione	
	Totale Piano (A + B - A4.3 Costo del lavoro)	

Finanziamento richiesto

Cofinanziamento previsto

Totale generale (A + B)

Costo Totale Piano (A + B - A4.3 Costo del lavoro)
 al netto dei *voucher* (A2.7)

Ore totali di formazione (scheda F1)

Costo ora/formazione

	≤ € 120/h

Si elencano alcune indicazioni di massima sulle voci che compongono il preventivo dei piani standard:

- **A1 Attività propedeutiche ad iniziative formative:** in questa voce devono essere inseriti i costi relativi alla preparazione delle azioni formative.
- **A2 Realizzazione delle attività formative:** rientrano in tale voce tutti i costi relativi all'erogazione della formazione quali docenze, tutoraggio etc. Nella voce docenza (e codocenza, la cui previsione deve essere adeguatamente descritta nel piano e giustificata rispetto agli obiettivi formativi) vanno incluse eventuali spese di viaggi e soggiorni del personale docente per le spese effettivamente sostenute e documentate. **A.2.7 voucher formativi individuali:** va indicato esclusivamente il costo dei servizi formativi.

- **A3 Direzione:** vanno inseriti i costi relativi al personale interno (dipendenti e/o personale parasubordinato) incaricato direttamente del coordinamento del piano ed eventuali rimborsi per spese di viaggio.
- **A4 Lavoratori in formazione:** tale voce si riferisce al costo sostenuto per il personale in formazione (mensilità, oneri retributivi) riferiti al periodo in cui lo stesso è impegnato nel piano di formazione; nonché spese di vitto, alloggio e spese di viaggio entro i limiti previsti dai contratti collettivi di riferimento. Solo per i piani a valere sulle Risorse Fon.Coop **nel caso di attività formativa e/o voucher che si svolgerà al di fuori dell'Italia sono ammessi i soli costi formativi quindi non sono ammessi i costi di trasferta, vitto e alloggio.** La voce **INAIL assicurazione** per infortuni sul lavoro è obbligatoria per attività formative che si svolgono fuori dall'impresa di cui i partecipanti sono dipendenti salvo che non sia compresa in altre assicurazioni obbligatorie. Nel caso invece le aule didattiche siano all'interno dell'impresa stessa tale assicurazione non è da stipulare poiché i lavoratori dipendenti sono già assicurati.

Il costo dei lavoratori in formazione non è ammissibile al contributo ma concorre esclusivamente al cofinanziamento privato offerto dall'impresa beneficiaria. Deve essere calcolato e rendicontato come indicato nella terza parte del presente manuale (Gestione amministrativa e rendicontativa).

Appartengono **all'area B** tutti i costi indiretti di funzionamento, da sostenere nel periodo di vigenza del piano formativo:

- **B1.1 Personale interno:** Si intende l'imputazione dei costi interni delle figure che non sono connessi direttamente all'attività del piano ma che per le loro mansioni all'interno dell'attività dell'Ente possono essere imputati in quota parte e per il periodo interessato come: direzione, amministrazione, segreteria.
- **B1.2 Gestione sedi:** ammortamento, locazione, leasing, manutenzione immobili, spese condominiali e pulizie, illuminazione, forza motrice, condizionamento e riscaldamento. Per quanto riguarda i costi di ammortamento della sede del piano, se di proprietà, va dichiarato il numero di metri quadri riservati al piano finanziato, calcolato l'ammortamento a metro quadro e moltiplicato per il numero di metri quadri dichiarati e riferito al periodo dell'attività del piano.
- **B1.3 Costo fideiussione** per l'eventuale anticipazione.
- **B1.5 Costo relativo alla certificazione del rendiconto finale** da parte del revisore dei conti.
- **B1.6 Altri costi di gestione** quali ad esempio: materiale di consumo, assicurazioni, postali, telefoniche e collegamenti telematici, eventuali costi notarili relativi alla costituzione dell'ATI/ATS.

Per le spese di illuminazione, forza motrice, condizionamento e riscaldamento, postali telefoniche e collegamenti telematici non è ammesso il calcolo forfetario ma si dovrà utilizzare qualsiasi metodo di ripartizione per il calcolo pro rata idoneo a dimostrare in modo attendibile e congruo il costo imputabile nel periodo di vigenza del piano commisurato al numero degli utilizzatori o allo spazio impegnato.

Per quanto riguarda le spese ammissibili esse sono ulteriormente specificate nella terza parte del presente manuale mentre si rammenta che le percentuali di alcune voci sono richiamate al capitolo 1.11.

SCHEDA G – Piano Territoriale/Settoriale Risorse Fon.Coop Preventivo Generale del Piano

(tabella riassuntiva di tutti i costi del Piano)

A	Costi diretti e indiretti di piano	≥ 70% Totale Piano
A1	Attività propedeutiche ad iniziative formative	

A1.1	Ideazione e progettazione		≤ 7% Totale Piano
A1.2	Pubblicità e promozione		
A1.3	Selezione - Orientamento - Bilanci competenze		
A1.4	Progettazione ed elaborazione materiale didattico e F.A.D.		
A1.5	Ricerche		
A1.6	Formazione formatori		
A1.7	Altro		
A2	Realizzazione delle attività formative		
A2.1	Docenza		
A2.2	Sostegno all'utenza svantaggiata		
A2.3	Tutoraggio		
A2.4	Materiale didattico e cancelleria		
A2.5	Noleggi (aule e materiali)		
A2.6	Commissioni d'esame / certificazione competenze		
A2.7	Voucher formativi individuali		
A2.8	Altro		
A2.9	Monitoraggio e valutazione		≤ 8% Totale Piano
A3	Direzione		
A3.1	Personale interno		
A3.2	Servizi esterni		
A3.4	Spese di viaggio		
A3.6	Altro		
A4	Lavoratori in formazione		
A4.1	INAIL e assicurazioni		
A4.2	Residenzialità e trasporti		
A4.3	Costo del lavoro		
B	Costi indiretti di funzionamento		≤ 30% Totale Piano
B1	Costi indiretti di funzionamento		
B1.1	Personale interno (dir.ne-amm.zione-segr)		
B1.2	Gestione sedi		
B1.3	Costo fideiussione		
B1.5	Costo certificazione tramite revisore dei conti		
B1.6	Altri costi di gestione		
	Totale Piano (A + B - A4.3 Costo del lavoro)		

Totale spese propedeutiche (totale Voce A.1 + A.2.6 + A.2.9) ≤ 35% Totale Piano

Finanziamento richiesto

Cofinanziamento previsto

Totale Generale (A + B)

Costo Totale Piano (A + B - A4.3 Costo del lavoro)
al netto dei *voucher* (A2.7)

Ore totali di formazione (scheda F1)

Costo ora/formazione ≤ € 120/h

Si elencano alcune indicazioni di massima sulle voci che compongono il preventivo dei piani territoriali/settoriali:

- **A1 Attività propedeutiche ad iniziative formative:** in questa voce devono essere inseriti i costi relativi alla preparazione delle azioni formative quali, progettazione, analisi dei fabbisogni, selezione partecipanti, bilanci di competenze, orientamento partecipanti, iniziative promozionali, etc.

- **A2 Realizzazione delle attività formative:** rientrano in tale voce tutti i costi relativi all'erogazione della formazione quali docenze, tutoraggio etc. Nella voce docenza (e codocenza, la cui previsione deve essere adeguatamente descritta nel piano e giustificata rispetto agli obiettivi formativi) vanno incluse eventuali spese di viaggi e soggiorni del personale docente per le spese effettivamente sostenute e documentate. **A.2.7 voucher formativi individuali:** va indicato esclusivamente il costo dei servizi formativi.

Il costo di eventuali azioni non formative quali la comunicazione e diffusione dei risultati può essere inserito nella voce A2.8 avendo cura di descrivere nel piano il dettaglio delle attività.

- **A3 Direzione:** vanno inseriti i costi relativi al personale interno o esterno incaricato direttamente del coordinamento del piano ed eventuali rimborsi per spese di viaggio.
- **A4 Lavoratori in formazione:** tale voce si riferisce al costo sostenuto per il personale in formazione (mensilità, oneri retributivi) riferiti al periodo in cui lo stesso è impegnato nel piano di formazione; nonché spese di vitto, alloggio e spese di viaggio entro i limiti previsti dai contratti collettivi di riferimento. **Nel caso di attività formativa e/o voucher che si svolgerà al di fuori dell'Italia sono ammessi i soli costi formativi quindi non sono ammessi i costi di trasferta, vitto e alloggio.** La voce **INAIL assicurazione** per infortuni sul lavoro è obbligatoria per attività formative che si svolgono fuori dall'impresa di cui i partecipanti sono dipendenti salvo che non sia compresa in altre assicurazioni obbligatorie. Nel caso invece le aule didattiche siano all'interno dell'impresa stessa tale assicurazione non è da stipulare poiché i lavoratori dipendenti sono già assicurati.

Il costo dei lavoratori in formazione non è ammissibile al contributo ma concorre esclusivamente al cofinanziamento privato offerto dall'impresa beneficiaria. Deve essere calcolato e rendicontato come indicato nella terza parte del presente manuale (Gestione amministrativa e rendicontativa).

Appartengono **all'area B** tutti i costi indiretti di funzionamento, da sostenere nel periodo di vigenza del piano formativo:

- **B1.1 Personale interno:** Si intende l'imputazione dei costi interni delle figure che non sono connessi direttamente all'attività del piano ma che per le loro mansioni all'interno dell'attività dell'Ente possono essere imputati in quota parte e per il periodo interessato come: direzione, amministrazione, segreteria.
- **B1.2 Gestione sedi:** ammortamento, locazione, leasing, manutenzione immobili, spese condominiali e pulizie, illuminazione, forza motrice, condizionamento e riscaldamento. Per quanto riguarda i costi di ammortamento della sede del piano, se di proprietà, va dichiarato il numero di metri quadri riservati al piano finanziato, calcolato l'ammortamento a metro quadro e moltiplicato per il numero di metri quadri dichiarati e riferito al periodo dell'attività del piano.
- **B1.3 Costo fideiussione** per l'eventuale anticipazione.
- **B1.5 Costo relativo alla certificazione del rendiconto finale** da parte del revisore dei conti.
- **B1.6 Altri costi di gestione** quali ad esempio: materiale di consumo, assicurazioni, postali, telefoniche e collegamenti telematici, eventuali costi notarili relativi alla costituzione dell'ATI/ATS.

Per le spese di illuminazione, forza motrice, condizionamento e riscaldamento, postali telefoniche e collegamenti telematici non è ammesso il calcolo forfetario ma si dovrà utilizzare qualsiasi metodo di ripartizione per il calcolo pro rata idoneo a dimostrare in modo attendibile e congruo il costo imputabile nel periodo di vigenza del piano commisurato al numero degli utilizzatori o allo spazio impegnato.

Per quanto riguarda le spese ammissibili esse sono ulteriormente specificate nella terza parte del presente manuale mentre si rammenta che le percentuali di alcune voci sono richiamate al capitolo 1.11.

SCHEDA G – Piano Territoriale/Settoriale Risorse Regione Lombardia - Preventivo Generale del Piano
(tabella riassuntiva di tutti i costi del Piano)

A	Costi diretti e indiretti di piano	≥ 70% Totale Piano
A1	Attività propedeutiche ad iniziative formative	
A1.1	Ideazione e progettazione	≤ 7% Totale Piano
A1.4	Progettazione ed elaborazione materiale didattico e F.A.D.	
A1.7	Altro	
A2	Realizzazione delle attività formative	
A2.1	Docenza/codocenza	
A2.2	Sostegno all'utenza svantaggiata	
A2.3	Tutoraggio	
A2.4	Materiale didattico e cancelleria	
A2.5	Noleggi (aule e materiali)	
A2.6	Commissioni d'esame / certificazione competenze	
A2.7	<i>Voucher</i> formativi individuali	
A2.8	Altro	
A2.9	Monitoraggio e valutazione	≤ 8% Totale Piano
A3	Direzione	
A3.1	Personale interno	
A3.4	Spese di viaggio	
A4	Lavoratori in formazione	
A4.1	INAIL e assicurazioni	
A4.2	Residenzialità e trasporti	
A4.3	Costo del lavoro	
B	Costi indiretti di funzionamento	≤ 30% Totale Piano
B1	Costi indiretti di funzionamento	
B1.1	Personale interno (dir.ne-amm.zione-segr)	
B1.2	Gestione sedi	
B1.3	Costo fideiussione	
B1.5	Costo certificazione tramite revisore dei conti	
B1.6	Altri costi di gestione	
	Totale Piano (A + B - A4.3 Costo del lavoro)	

Finanziamento richiesto

Cofinanziamento previsto
Totale generale (A + B)

 Costo Totale Piano (A + B - A4.3 Costo del lavoro)
 al netto dei *voucher* (A2.7)

Ore totali di formazione (scheda F1)

Costo ora/formazione

≤ € 120/h

Si elencano alcune indicazioni di massima sulle voci che compongono il preventivo dei piani standard:

- **A1 Attività propedeutiche ad iniziative formative:** in questa voce devono essere inseriti i costi relativi alla preparazione delle azioni formative.
- **A2 Realizzazione delle attività formative:** rientrano in tale voce tutti i costi relativi all'erogazione della formazione quali docenze, tutoraggio etc. Nella voce docenza (e codocenza, la cui previsione deve essere adeguatamente descritta nel piano e giustificata rispetto agli obiettivi formativi) vanno incluse eventuali spese di viaggi e soggiorni del personale docente per le spese effettivamente sostenute e documentate. **A.2.7 voucher formativi individuali:** va indicato esclusivamente il costo dei servizi formativi.
- **A3 Direzione:** vanno inseriti i costi relativi al personale interno (dipendente e/o parasubordinato) incaricato direttamente del coordinamento del piano ed eventuali rimborsi per spese di viaggio.
- **A4 Lavoratori in formazione:** tale voce si riferisce al costo sostenuto per il personale in formazione (mensilità, oneri retributivi) riferiti al periodo in cui lo stesso è impegnato nel piano di formazione; nonché spese di vitto, alloggio e spese di viaggio entro i limiti previsti dai

contratti collettivi di riferimento. La voce **INAIL assicurazione** per infortuni sul lavoro è obbligatoria per attività formative che si svolgono fuori dall'impresa di cui i partecipanti sono dipendenti salvo che non sia compresa in altre assicurazioni obbligatorie. Nel caso invece le aule didattiche siano all'interno dell'impresa stessa tale assicurazione non è da stipulare poiché i lavoratori dipendenti sono già assicurati.

Il costo dei lavoratori in formazione non è ammissibile al contributo ma concorre esclusivamente al cofinanziamento privato offerto dall'impresa beneficiaria. Deve essere calcolato e rendicontato come indicato nella terza parte del presente manuale (Gestione amministrativa e rendicontativa).

Appartengono **all'area B** tutti i costi indiretti di funzionamento, da sostenere nel periodo di vigenza del piano formativo:

- **B1.1 Personale interno:** Si intende l'imputazione dei costi interni delle figure che non sono connessi direttamente all'attività del piano ma che per le loro mansioni all'interno dell'attività dell'Ente possono essere imputati in quota parte e per il periodo interessato come: direzione, amministrazione, segreteria.
- **B1.2 Gestione sedi:** ammortamento, locazione, leasing, manutenzione immobili, spese condominiali e pulizie, illuminazione, forza motrice, condizionamento e riscaldamento. Per quanto riguarda i costi di ammortamento della sede del piano, se di proprietà, va dichiarato il numero di metri quadri riservati al piano finanziato, calcolato l'ammortamento a metro quadro e moltiplicato per il numero di metri quadri dichiarati e riferito al periodo dell'attività del piano.
- **B1.3 Costo fidejussione** per l'eventuale anticipazione.
- **B1.5 Costo relativo alla certificazione del rendiconto finale** da parte del revisore dei conti.
- **B1.6 Altri costi di gestione** quali ad esempio: materiale di consumo, assicurazioni, postali, telefoniche e collegamenti telematici, eventuali costi notarili relativi alla costituzione dell'ATI/ATS.

Per le spese di illuminazione, forza motrice, condizionamento e riscaldamento, postali telefoniche e collegamenti telematici non è ammesso il calcolo forfetario ma si dovrà utilizzare qualsiasi metodo di ripartizione per il calcolo pro rata idoneo a dimostrare in modo attendibile e congruo il costo imputabile nel periodo di vigenza del piano commisurato al numero degli utilizzatori o allo spazio impegnato.

Per quanto riguarda le spese ammissibili esse sono ulteriormente specificate nella terza parte del presente manuale mentre si rammenta che le percentuali di alcune voci sono richiamate al capito 1.10.

1.13.a. Specifiche al preventivo

E' cura del soggetto proponente indicare nella **scheda F** "Descrizione del piano e specifiche al preventivo", il metodo di preventivazione di ogni singola voce di spesa e i costi unitari che possono essere indicati per giornata lavorativa o per ora lavorativa.

In particolare si devono descrivere dettagliatamente:

1. tutti i costi che verranno sostenuti con personale interno o derivanti dall'utilizzo di consulenti esterni (persone fisiche);
2. i costi per ciascuno dei soggetti partner e ciascuno dei soggetti terzi delegati e le voci a cui sono imputati;
3. i costi congruenti ed analitici per le eventuali attività di ricerca previste dal piano;
4. ogni altra indicazione utile per verificare la congruità dei costi indicati.

1.14. Predisposizione ed invio della documentazione

In relazione alla presentazione del piano si specifica quanto segue.

Il piano formativo concordato deve essere predisposto, a pena di inammissibilità, secondo i formulari allegati all'Avviso, resi disponibili in forma interattiva *on line* sul sito di Fon.Coop come di seguito indicato.

Il presente Manuale di gestione delle attività finanziate, esplica i criteri con i quali formulare il preventivo, il regime dei costi ammissibili e le regole di gestione delle attività. **I soggetti richiedenti sono tenuti ad attenersi a quanto previsto nel Manuale di gestione in quanto documentazione regolamentare dell'Avviso.**

Per la presentazione del piano formativo concordato è prevista una procedura in più fasi rilevante ai fini dell'ammissione del piano come da capitolo Ammissibilità – causa di esclusione dei piani -, come di seguito specificato:

- **inserimento** dei dati nel sistema *on line*;
- **validazione** del piano nei termini stabiliti dall'Avviso;
- **stampa** e sottoscrizione della documentazione emessa dal sistema *on line*;
- **invio** della documentazione con raccomandata A/R nei termini, stabiliti per tipologia, dal capitolo Modalità e termini per la richiesta di contributo dell'Avviso.

Il sistema *on line* per il caricamento dei formulari a valere sull' Avviso è attivo dal 12 dicembre 2012.

Nella prima fase è obbligatorio compilare i formulari *on line*. A tal fine è necessario accedere alla "Intranet" dalla *home page* del sito www.foncoop.coop, digitare utente e password, e poi accedere alla sezione "Progettazione" messa a disposizione per gli utenti, selezionando l'Avviso 19.

Gli Enti e le Imprese possono utilizzare i codici utente e le password eventualmente già in loro possesso. Gli altri soggetti possono richiedere la password per l'accesso alla sezione "Progettazione" nell'area intranet, cliccando sul tasto "Nuovo utente" presente sulla home page del sito www.foncoop.coop ed inserendo tutte le informazioni richieste. Il sistema fornirà una password per ogni soggetto presentatore, che potrà essere utilizzata per presentare anche più piani.

Sarà quindi possibile compilare i formulari di presentazione dei piani. Oltre alla compilazione delle maschere (formulario *on line*) si dovrà eseguire **l'upload** dei file:

- "Scheda F Descrizione del piano e specifiche al preventivo" preferibilmente in formato .pdf;
- "Scheda F specifiche al preventivo" in formato .xls;
- la scansione digitale dell'accordo sindacale sottoscritto.

Si precisa che tala documentazione sarà oggetto di valutazione.

E' possibile verificare attraverso la funzione "dettaglio controlli" il completo e corretto inserimento dei dati nei formulari *on line*. Il soggetto presentatore potrà confermare i dati inseriti premendo il tasto "valida". La validazione del formulario sarà resa possibile dal sistema solamente se tutti i parametri indicati nel "dettaglio controlli" saranno stati rispettati. Si ricorda che la funzione "dettaglio controlli" è un supporto all'inserimento dei dati e non costituisce di per sé prova del superamento della fase di ammissibilità.

E' attivo un help desk tecnico, relativo esclusivamente alle problematiche software, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 17 al numero 051 41.51.825 o all'indirizzo e-mail atfoncoop@performer.it.

Sarà possibile validare le richieste di contributo:

- per i piani aziendali *voucher* a partire dal giorno 15/02/2013 fino alle ore 16:00 del 04/03/2013;
- per i piani aziendali standard a partire dal giorno 15/03/2013 fino alle ore 16:00 del 10/04/2013;
- per i piani aziendali territoriali/settoriali a partire dal giorno 15/04/2013 fino alle ore 16:00 del 08/05/2013.

Il mancato rispetto di tale prescrizione determinerà l'inammissibilità della richiesta di contributo.

Successivamente si potrà quindi procedere alla stampa del formulario comprensivo di tutti gli allegati emessa dal sistema recante il testo "validato" a fondo di ogni pagina e alla sottoscrizione di tutte le dichiarazioni ivi previste.

Nell'ultima fase il soggetto presentatore dovrà predisporre il plico contenente tutta la documentazione in originale che dovrà essere spedito a pena di inammissibilità come previsto al capitolo "Modalità e termini di presentazione della richiesta di contributo" dell'Avviso entro il giorno:

- **08/03/2013 per i piani aziendali Voucher;**
- **15/04/2013 per i piani Standard;**
- **15/05/2013 per i piani Territoriali/Settoriali.**

Si ricorda che non saranno considerati ammissibili i piani i cui formulari e tutte le dichiarazioni manchino della dicitura "validato" direttamente emessa dal sistema *on line*.

Fon.Coop si riserva comunque ogni opportuna richiesta di integrazione o chiarimenti sulla documentazione presentata, ove la stessa non sia prevista a pena di inammissibilità.

Per tutte le dichiarazioni rese ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 inserite nel plico dovrà essere presentata **una sola copia** della fotocopia del documento di identità valido del legale rappresentante che rende la dichiarazione stessa.

Ogni busta inviata dovrà contenere una sola richiesta di contributo.

La documentazione da produrre nel plico ai termini di cui al precedente capitolo a pena di inammissibilità è la seguente:

1. **allegato 1 domanda di contributo validata** direttamente emessa dal sistema *on line* e firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore, resa ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 e accompagnata da una copia del documento di identità valido del soggetto che rende la dichiarazione stessa;
2. **accordo di concertazione** sottoscritto dalle parti sociali con le modalità previste dal presente Avviso. In caso l'accordo sia sottoscritto da un delegato nominato dalle imprese beneficiarie allegare copia della delega redatta come da fac simile; nel caso di procedura di silenzio-assenso, il soggetto proponente dovrà allegare al testo dell'accordo copia della documentazione attestante la spedizione tramite raccomandata A/R;
3. **formulario di presentazione del piano validato** e debitamente compilato;
4. **allegati validati** direttamente emessi dal sistema *on line* (**scheda R, scheda S, scheda M4 e/o N**) sottoscritti dal legale rappresentante di ciascuna impresa beneficiaria prevista dal piano e accompagnata da una copia del documento di identità valido del soggetto che rende la dichiarazione stessa;
5. limitatamente ai piani che prevedono il coinvolgimento di soggetti terzi delegati o partner la scheda L -autorizzazione al trattamento dei dati- e direttamente emessa dal sistema *on line*, sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto coinvolto;

6. limitatamente ai piani presentati da soggetti mandatari di A.T.I./A.T.S., **l'Allegato 2 Dichiarazione costituenda ATI/ATS validata** direttamente emessa dal sistema *on line* sottoscritta da ciascun soggetto componente l'A.T.I./A.T.S., accompagnata da una copia del documento di identità valido dei soggetti che rendono la dichiarazione stessa;

Fon.Coop chiarisce che:

- tutte le dichiarazioni rese ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 inserite nel plico saranno considerate valide solamente se emesse dal sistema *on line* e recanti la dicitura "validato". In altri termini, si chiarisce che non saranno ammessi piani la cui documentazione prodotta sub 1, 4, 6, che precede anziché essere quella direttamente emessa dal sistema *on line* costituisca una mera riproduzione.
- le dichiarazioni rese ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 inserite nel plico dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto dichiarante;
- le dichiarazioni rese ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 inserite nel plico saranno, altresì, considerate valide se il documento di identità del soggetto firmatario non è scaduto ovvero è regolarmente rinnovato e ratificato con timbro dell'Amministrazione competente giusta D.L. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e circolari ministeriali esplicative;
- delle dichiarazioni rese, della validità delle stesse e del titolo a rappresentare le imprese beneficiarie resta unico responsabile il soggetto presentatore che malleverà indenne Fon.Coop da qualsivoglia richiesta dovesse giungere dalle imprese beneficiarie nel merito;
- Fon.Coop si riserva la verifica della completezza, esattezza e conformità delle dichiarazioni rese dal soggetto presentatore in sede di partecipazione ai termini di cui al capitolo successivo.

1.15. Procedure di ammissibilità

Ferma ogni ipotesi di inammissibilità già dichiarata nel corso dell'Avviso, da intendersi efficace anche ove ivi non richiamata, non sono considerati ammissibili e quindi saranno esclusi i piani:

1. che non siano stati validati;
2. che non rispettino i tempi stabiliti per la validazione per la tipologia di piano;
3. che siano stati spediti dopo la data prevista per la tipologia di piano;
4. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione dei documenti di cui al capitolo "documentazione da presentare" del presente Avviso;
5. in caso di autocertificazioni ex DPR 445/00 in ogni caso di mancata allegazione del documento di identità del sottoscrittore, di allegazione di un documento di identità scaduto e/o non regolarmente rinnovato e ratificato con timbro dell'amministrazione competente giusta D.L. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e circolari ministeriali esplicative;
6. in caso di assenza della dicitura "validato" sulla stampa del formulario di presentazione del piano e di tutti gli allegati (allegato 1 domanda di contributo, Allegato 2 dichiarazione costituenda ATI/ATS, scheda M4 e/o N, scheda R, scheda S) di cui al punto "documentazione da presentare" del presente Avviso. Tale dicitura viene stampata direttamente dal sistema *on line* di raccolta dei formulari presente alla sezione "Intranet" del sito www.foncoop.coop;
7. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione dell'Allegato 1 Domanda di presentazione del contributo di cui al punto "documentazione da presentare" del presente Avviso;

8. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione dell'Allegato 2 Dichiarazione costituenda ATI/ATS di cui al punto "documentazione da presentare" del presente Avviso;
9. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione della dichiarazione delle imprese beneficiarie – Scheda "R" - del Formulario di presentazione del piano di cui al punto "documentazione da presentare" del presente Avviso;
10. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione della dichiarazione delle imprese beneficiarie sulla scelta del regime d'aiuti prescelto – Schede "N" o "M4" e Scheda "S" del Formulario di presentazione del piano di cui al punto "documentazione da presentare" del presente Avviso;
11. in caso di mancata corrispondenza tra i dati presenti sulla stampa del formulario di presentazione del piano, di cui al capitolo "documentazione da presentare" del presente Avviso, inviata per posta ed i dati inseriti nel sistema *on line* di raccolta dei formulari presente alla sezione "Intranet" del sito www.foncoop.coop;
12. con un formulario compilato utilizzando un codice utente *on line* diverso da quello identificativo del soggetto presentatore del piano;
13. in caso di mancata e/o incompleta e/o erronea indicazione dei dati identificativi del soggetto presentatore, delle imprese beneficiarie, dei soggetti firmatari dell'accordo di concertazione sindacale e/o dei soggetti terzi e/o dei partner;
14. in caso di mancato rispetto dei parametri di contributo e di costo del piano indicati nel presente Avviso;
15. in caso di assenza di sottoscrizione del/dei soggetti firmatari nella persona del legale rappresentante o non corrispondenza tra la sottoscrizione ed il documento di identità allegato.

E' facoltà del Fondo richiedere ai proponenti integrazioni, specifiche e/o correzioni di errori materiali riguardo la documentazione inviata.

1.16. Procedure di verifica

Il Fondo procede all'esame della verifica dei requisiti di ammissibilità dei piani riservandosi di richiedere i necessari chiarimenti e/o integrazioni anche documentali, ritenuti opportuni ove non si tratti di elementi posti a pena di inammissibilità.

La fase di verifica di ammissibilità viene demandata ad una commissione nominata dal Consiglio d'Amministrazione.

Ferme le dichiarate ipotesi di inammissibilità di cui all'Avviso, Fon.Coop si riserva di demandare ad apposita pronuncia da parte del Consiglio di Amministrazione ogni eventuale ipotesi non disciplinata ai fini dell'ammissibilità dell'Avviso.

Nel caso di un piano formativo dichiarato inammissibile e non sottoposto alla fase di valutazione il soggetto presentatore e attuatore può presentare domanda di riesame indirizzata al Consiglio di Amministrazione di Fon.Coop con raccomandata A/R entro il termine di 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione del fax di comunicazione dell'esito dell'istruttoria.

Non sono ammesse richieste di riesame riguardanti piani ammessi alla fase di valutazione.

1.16.a. Piani Aziendali Voucher

I piani aziendali *Voucher* riconosciuti ammissibili sono valutati dal Gruppo di Valutazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, sulla base della seguente griglia:

Criteria generali per la valutazione dei piani formativi *Voucher*

Criteria	Descrizione dei criteri	Punti	Macro
Bilateralità	Partecipazione delle rappresentanze sindacali alla definizione del piano formativo e livello di accordo di concertazione	10	10
Qualità Progettuale	Descrizione del contesto professionale e coerenza fra bisogni rilevati e motivazione della scelta del <i>voucher</i>	15	60
	Obiettivi, contenuti, metodologie del <i>voucher</i>	15	
	Motivazione della scelta del soggetto erogatore del <i>voucher</i>	15	
	Verifica e certificazione delle competenze acquisite	10	
	Acquisizione di competenze da registrare sul libretto formativo	5	
Destinatari	Descrizione dei partecipanti a cui si rivolgono le singole azioni formative per tipologia, livelli di qualifica, genere, classi di età	10	10
Coerenza fra obiettivi formativi e piano finanziario	Adeguatezza del preventivo di spesa e sua economicità rispetto al numero dei partecipanti e agli obiettivi previsti	20	20
Totale			100

Resta riconosciuta la facoltà del Gruppo di Valutazione, in prima seduta, di delineare sub-criteri dei sopra indicati parametri ove gli stessi risultino opportuni e/o necessari ad una migliore valutazione dei singoli piani.

In nessun caso, saranno ritenuti ammissibili i piani aziendali *voucher* che non raggiungano il punteggio minimo di **65/100**.

1.16.b. Piani Standard

I piani standard riconosciuti ammissibili sono valutati dal Gruppo di Valutazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, sulla base della seguente griglia:

Criteria generali per la valutazione dei piani formativi Standard

Criteria	Descrizione dei criteri	Punti	Macro
Bilateralità	Partecipazione delle rappresentanze sindacali alla definizione del piano formativo e livello di accordo di concertazione	10	10
Qualità Progettuale	Descrizione del contesto aziendale e dei fabbisogni formativi	15	55
	Coerenza della struttura progettuale: - obiettivi - attività previste dal piano ed articolazione dei percorsi formativi: - moduli (tematiche e durata) - metodologie impiegate - esiti attesi	20	
	Adeguatezza dell'assetto organizzativo e delle risorse professionali impiegate, timing di progetto	10	
	Verifica ed eventuale certificazione delle competenze acquisite, modalità di valutazione degli esiti formativi	5	
	Acquisizione di competenze da registrare sul libretto formativo	5	
Destinatari	Descrizione dei partecipanti a cui si rivolgono le singole azioni formative per tipologia, livelli di qualifica, genere, classi di età	10	10
Monitoraggio e Valutazione	Metodologie di monitoraggio in itinere e valutazione in itinere e finale	5	5
Piano Finanziario	Adeguatezza del preventivo di spesa e sua economicità rispetto al numero dei partecipanti e agli obiettivi previsti	20	20
Totale			100

Resta riconosciuta la facoltà del Gruppo di Valutazione, in prima seduta, di delineare sub-criteri dei sopra indicati parametri ove gli stessi risultino opportuni e/o necessari ad una migliore valutazione dei singoli piani.

In nessun caso, saranno ritenuti ammissibili i piani formativi standard che non raggiungano il punteggio minimo di **65/100**.

1.16.c. Piani Territoriali/Settoriali

I piani territoriali/settoriali riconosciuti ammissibili sono valutati dal Gruppo di Valutazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, sulla base della seguente griglia:

Criteria generali per la valutazione dei piani formativi Territoriali/Settoriali

Criteri	Descrizione dei criteri	Punti	Macro
Bilateralità	Partecipazione delle rappresentanze sindacali alla definizione del piano formativo e livello di accordo di concertazione	10	10
Qualità Progettuale	Descrizione del contesto territoriale/settoriale e dei fabbisogni formativi.	15	50
	Correlazione fra strategia aziendale e fabbisogno formativo	10	
	Coerenza della struttura progettuale: - obiettivi - attività previste dal piano ed articolazione dei percorsi formativi: - moduli (tematiche e durata) - metodologie impiegate - esiti attesi	10	
	Verifica ed eventuale certificazione delle competenze acquisite	5	
	Acquisizione di competenze da registrare sul libretto formativo	5	
	Adeguatezza dell'assetto organizzativo del piano: numero e descrizione delle risorse professionali impiegate e dei rispettivi ruoli; timing	5	
Destinatari	Descrizione dettagliata dei partecipanti a cui si rivolgono le azioni formative differenziata per sesso, classi di età e livelli di qualifica in coerenza con i contenuti e gli obiettivi del piano.	10	10
Monitoraggio e Valutazione	Metodologie di monitoraggio in itinere e valutazione in itinere e finale	5	5
Comunicazione e Diffusione	Descrizione del piano di comunicazione in termini di metodi e strumenti	5	5
Piano Finanziario	Adeguatezza del preventivo di spesa e sua economicità rispetto al numero dei partecipanti e agli obiettivi previsti	20	20
Totale		100	100

Resta riconosciuta la facoltà del Gruppo di Valutazione, in prima seduta, di delineare sub-criteri dei sopra indicati parametri ove gli stessi risultino opportuni e/o necessari ad una migliore valutazione dei singoli piani.

In nessun caso, saranno ritenuti ammissibili i piani formativi territoriali/settoriali che non raggiungano il punteggio minimo di **65/100**.

1.17. Formazione delle Graduatorie

I piani dichiarati ammissibili, suddivisi in base alla linea di finanziamento (Regione Lombardia e Fon.Coop), e che hanno ottenuto un punteggio di almeno 65/100 sono inseriti in graduatoria secondo punteggio e per tipologia.

Nel caso in cui nella graduatoria si verificano casi di punteggi ex-aequo l'ordine dei piani da finanziare sarà determinato tramite estrazione a sorte degli ex-aequo. Tale procedura sarà affidata ad apposita Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione formata anche da membri esterni muniti delle necessarie qualifiche ed in numero dispari, oltre al segretario.

Le graduatorie definitive saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione e successivamente pubblicate sul sito www.foncoop.coop che costituisce modalità di comunicazione e di conoscibilità della conclusione della gara. In ogni caso Fon.Coop invierà via fax a tutti i proponenti la comunicazione degli esiti delle procedure di verifica dei piani.

1.18. Obblighi del soggetto ammesso al contributo

E' fatto obbligo al soggetto attuatore di:

- rispettare quanto previsto, per le attività di progettazione, gestione e rendicontazione, dal presente “*Manuale di Gestione dell’Avviso*”;
- inviare a Fon.Coop la convenzione firmata entro i 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione del contributo - ricevuta a mezzo fax - e comunque prima dell’avvio delle attività;
- iniziare le attività previste dal piano, previa comunicazione al Fondo, non oltre il 30esimo giorno dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione del contributo ricevuta a mezzo fax;
- in caso di avvio delle attività prima della pubblicazione delle graduatorie di rispettare le specifiche procedure previste dal Manuale di gestione per l’avvio sotto responsabilità;
- di realizzare il piano formativo nei tempi previsti dal presente Avviso;
- di realizzare il piano nelle modalità approvate dal Fondo ed indicate nel formulario di presentazione;
- di rispettare il preventivo economico presentato e approvato salvo quanto diversamente disposto nel “Manuale di gestione dei piani”;
- di inviare il rendiconto finale dei piani entro e non oltre 12 mesi dalla data di inizio delle attività.
- per la Linea di intervento Fon.Coop è fatto obbligo all’impresa beneficiaria di rimanere aderente al Fondo per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano.
- per la Linea di intervento Regione Lombardia è fatto obbligo all’impresa beneficiaria di non aderire a nessun Fondo Interprofessionale per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano.

Nell’acceptare il contributo il soggetto attuatore si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo, dalla Regione Lombardia o dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Si impegna inoltre a fornire i dati di monitoraggio in itinere del piano ogni qual volta ne sia richiesto dal Fondo, dalla Regione Lombardia o dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

1.19. Chiarimenti

Sul sito del Fondo www.foncoop.coop sono disponibili tutte le informazioni sull’Avviso 19. Eventuali chiarimenti e informazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica: avisolombardia@foncoop.coop.

1.20. Tutela dei dati personali

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita nell’ambito della presente procedura saranno utilizzati solo ed esclusivamente ai fini del procedimento di gara. A tal fine Fon.Coop si impegna a mantenere la riservatezza ed a garantire l’assoluta sicurezza dei medesimi, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali.

Si informa che il trattamento dei dati forniti dai partecipanti nel corso della presente procedura, o, comunque, acquisiti da Fon.Coop, si svolgerà in conformità delle prescrizioni di cui al combinato disposto degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/2003.

Per l’esercizio delle facoltà di cui ai richiamati articoli 7 e 13 i partecipanti possono rivolgersi al responsabile del trattamento alla seguente e-mail sistemi@foncoop.coop.

I partecipanti prendono contezza delle facoltà riconosciute in materia dalla legge e nel contempo autorizzano il loro consenso al relativo trattamento dei dati in favore di Fon.Coop.

1.21. Procedura di inizio attività dei piani sotto responsabilità del soggetto proponente e delle imprese beneficiarie

Di seguito forniamo le indicazioni sulla procedura che consente ai soggetti presentatori e alle imprese beneficiarie che hanno presentato (validato e spedito) una richiesta di contributo a valere sull'Avviso 19 di iniziare le attività previste dal piano sotto la propria responsabilità in attesa della eventuale ammissione al contributo con delibera da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il **soggetto presentatore** (in caso di presentazione da parte di un Ente di formazione, Consorzio, ATI o ATS) e la/le **impresa/e beneficiaria/e** del piano sono tenuti a far pervenire a Fon.Coop **almeno 5 giorni lavorativi prima dell'avvio delle attività** una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti:

- in caso di non ammissione al contributo (**o in alternativa in caso di mancata firma della convenzione da parte del legale rappresentante di Fon.Coop**) che non avanzeranno a Fon.Coop alcuna richiesta di riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione del piano formativo _____;
- di gestire comunque le attività del piano secondo quanto previsto nell'Avviso 19, nel "formulario di presentazione del piano" e nel "Manuale di gestione attività finanziate da Fon.Coop" relativo al citato Avviso;
- di accettare, in caso di ammissione al contributo (**o in alternativa in caso di firma della convenzione da parte del legale rappresentante di Fon.Coop**), il monitoraggio in itinere, i controlli in itinere e finali che saranno disposti da Fon.Coop e/o dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e comunque di accettare quanto disposto dalla convenzione di affidamento del contributo.

Il fac-simile della dichiarazione è disponibile sul sito nella sezione Gestione piani.

Alla dichiarazione di inizio sotto responsabilità deve essere allegato:

- ✓ Documento di identità valido del Legale Rappresentante che sottoscrive la dichiarazione;
- ✓ Comunicazione di inizio sotto responsabilità (modello C1);
- ✓ Programmazione esecutiva delle attività: Calendario, elenco dei partecipanti, docenti, etc...

Si precisa che è fatto obbligo al soggetto presentatore e attuatore anche prima dell'approvazione del piano di comunicare al Fondo tutte le variazioni della progettazione esecutiva e di aggiornare le informazioni sulle attività programmate.

Si ricorda che il soggetto presentatore del piano è tenuto al rispetto di quanto previsto dal *presente Manuale* relativamente a:

- ✓ **la vidimazione del registro presenze partecipanti e del registro distribuzione materiale ove previsto;**
- ✓ **l'inserimento, in caso di approvazione del piano, di tutta la programmazione esecutiva delle attività sulla piattaforma Sifcoop, nel rispetto delle indicazioni riportate nella sezione di Gestione e Monitoraggio dei piani.**

Si precisa che, nel caso di inizio delle attività del piano sotto responsabilità da parte del soggetto proponente e della/e impresa/e beneficiaria/e, il Fondo riconoscerà le spese sostenute nel periodo antecedente la comunicazione di ammissione al contributo (o la firma della convenzione da parte del legale rappresentante di Fon.Coop) solo se saranno state puntualmente osservate le norme e le procedure previste dal presente Manuale di Gestione attività finanziate da Fon.Coop e quanto ivi esplicitamente richiamato.



PARTE 2
GESTIONE E MONITORAGGIO

2. Parte 2 - Gestione e Monitoraggio dei piani

2.1 Programmazione attività: indicazioni preliminari

I tempi di svolgimento del piano formativo sono vincolati all'impegno previsto di iniziare entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di ammissione al contributo da parte del Fondo, previa sottoscrizione ed invio della convenzione, e a terminare e rendicontare il piano improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di inizio. In nessun caso saranno concesse proroghe al termine stabilito per la conclusione del piano formativo.

La convenzione sarà disponibile, solo in caso di approvazione del piano, nella specifica sezione della piattaforma Sifcoop. Sarà possibile stampare il testo della convenzione solo dopo aver inserito alcuni dati essenziali come il codice IBAN e il domicilio legale del soggetto presentatore. La convenzione dovrà essere sottoscritta in duplice copia dal legale rappresentante del soggetto presentatore nelle seguenti modalità:

- sigla in ogni pagina;
- timbro e firma per esteso nei due spazi appositamente previsti nell'ultima pagina del testo.

Le due copie così ottenute dovranno essere spedite in originale con raccomandata A/R a Fon.Coop. Solo dopo aver effettuato le predette operazioni sarà possibile dare avvio al piano. Fon.Coop provvederà a spedire al soggetto presentatore una copia della convenzione firmata da parte del legale rappresentante del Fondo. Non è necessario attendere la ricezione della convenzione controfirmata da Fon.Coop per dare avvio al piano.

Le azioni del piano devono essere gestite, documentate e comunicate a Fon.Coop secondo le procedure definite nel presente Manuale e nel rispetto delle modalità indicate dal Fondo nella sezione "gestione piani" del sito.

Di seguito vengono richiamate le condizioni essenziali per il corretto svolgimento del piano formativo:

- il piano risulta avviato se contestualmente alla comunicazione di "inizio piano" (per "inizio del piano" si intende la prima giornata della prima attività prevista, sia essa formativa o non formativa), viene inserita sulla piattaforma Sifcoop la **programmazione esecutiva**: articolazione delle singole *attività*⁴ e *moduli*⁵ con i relativi periodi di realizzazione (data di inizio e data di fine); nel corso dello svolgimento del piano sarà responsabilità del **oggetto attuatore** di aggiornare l'inserimento dei dati riguardanti i moduli rispettando la tempistica definita nel paragrafo 2.5;
- tutte le attività formative ad eccezione dei *voucher* possono aver luogo solo se vengono predisposti⁶ e preventivamente **vidimati**⁷ i registri presenze dei partecipanti;
- è fatto obbligo al soggetto **attuatore** comunicare tempestivamente al Fondo la data effettiva di conclusione del piano (per "fine del piano" si intende l'ultima giornata dell'ultima attività prevista).

Per approfondimenti sulle procedure e sulle metodologie di gestione, si rinvia al materiale presente sul sito www.foncoop.coop alla sezione GESTIONE PIANI.

⁴ Per **ATTIVITA'** s'intende qualsiasi azione presente nel piano. L'attività può essere *non formativa e formativa*.

Qualora si tratti di attività formativa, deve **riguardare un gruppo di destinatari invariato nel tempo**. Un'attività formativa si può articolare in uno o più moduli distinti per metodologie didattiche e contenuti formativi.

⁵ I moduli sono parti di **ATTIVITA'**, nel caso specifico di attività formative sono distinti per discipline d'insegnamento, ciascun modulo è omogeneo per modalità di erogazione e tematica formativa. Ogni attività deve contenere almeno un modulo: in questo caso il modulo coincide con l'attività stessa.

⁶ Gli attori che non abbiano propri schemi per i registri richiesti, **possono scaricare nella sezione "gestione piani"** del sito di Fon.Coop (www.foncoop.coop) il file contenente gli schemi in Word per i registri presenze d'aula, registri FAD, registri dei materiali consegnati agli allievi. Gli attori che abbiano già propri schemi per i registri, possono utilizzarli per la gestione dei piani.

⁷ I registri possono essere vidimati da un REVISORE DEI CONTI - in questo caso inviando poi a Fon.Coop copia della dichiarazione di vidimazione, firmata e timbrata, con acclusa copia della prima pagina del registro vidimato, oppure presso un qualsiasi Ente pubblico, presso un notaio, o presso gli uffici postali (purché con timbro su tutte le pagine). *Si ricorda che gli eventuali costi della vidimazione dei registri sono **ammisibili** all'interno del contributo previsto per il piano.*

2.2 Comunicazioni in itinere

Il soggetto titolare del contributo dovrà comunicare dettagliatamente a Fon.Coop i seguenti eventi significativi riguardanti i piani, al fine di un corretto monitoraggio delle attività:

- Avvio del piano;
- Fine del piano;
- Comunicazioni di variazioni che non cambiano gli elementi vincolanti del piano approvato:
 - variazioni o inserimento di orari e/o date di calendario sotto i 5 gg lavorativi di preavviso;
 - variazioni o inserimento di sede formativa sotto i 5 gg lavorativi di preavviso.
- Richieste di variazioni significative dei piani approvati, subordinate all'esplicita approvazione di Fon.Coop:
 - Variazione preventivo al di fuori dei parametri previsti dal Manuale di Gestione;
 - Rimodulazione corsi interi ore/partecipanti e/o di contenuti formativi/modalità di erogazione – richiesta da inviare previa consultazione con il servizio gestione di Fon.Coop;
 - Sostituzione impresa/e beneficiaria/e – richiesta da inviare previa consultazione con il servizio gestione di Fon.Coop;
 - Comunicazione di subentro impresa/e beneficiaria/e;
 - Variazioni deleghe a soggetti terzi e relativi importi – richiesta da inviare previa consultazione con il servizio gestione di Fon.Coop.
- Richieste di anticipazione;
- Rendiconto finale;
- Rinuncia imprese beneficiarie.

Il dettaglio sulle modalità di invio delle suddette comunicazioni, vengono definiti tramite le indicazioni disponibili sul sito www.foncoop.coop alla sezione GESTIONE PIANI.

2.3 Criteri e vincoli per la realizzazione dei piani

Di seguito si richiamano i criteri generali e i vincoli cui i soggetti **attuatori** dovranno scrupolosamente attenersi nella fase di gestione dei piani.

In tutte **le sedi di svolgimento delle attività formative** deve essere assicurato il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa in materia di sicurezza.

Alla conclusione del piano sarà riconosciuto il contributo approvato se risulteranno svolte le ore di formazione approvate e **oltre alle altre prescrizioni dell'Avviso** dovrà essere rispettato il seguente parametro relativo alle azioni formative:

- ✓ per **ciascuna attività formativa** i partecipanti effettivi, al termine della stessa, dovranno essere almeno 3. Per partecipanti effettivi si intendono gli iscritti che hanno frequentato almeno il 70% delle ore previste dall'attività formativa. Per quelle attività che non raggiungessero i suddetti valori, il relativo costo, sarà decurtato dal contributo in base al parametro di costo ora formazione.

E' consentita la partecipazione alle attività formative di un numero maggiore di partecipanti rispetto a quanto previsto nel piano, in qualità di **uditori**. Gli uditori devono firmare il registro presenza ma i

loro dati non devono essere inseriti nella piattaforma Sifcoop. Solo nel caso in cui un uditore sostituisca un partecipante effettivo dovrà essere inserito nella piattaforma.

Di norma **la delega a soggetti terzi** della gestione delle attività progettuali è vietata. L'autorizzazione alla deroga a tale divieto dovrà essere esplicitamente richiesta nel piano formativo. E' quindi da considerarsi del tutto straordinaria tale richiesta in fase di realizzazione. L'attuatore potrà presentare richiesta per una nuova delega a soggetti terzi specificando le attività oggetto della delega e i relativi importi, allegando obbligatoriamente la seguente documentazione:

1. curriculum aziendale o altra documentazione comprovante i requisiti e le competenze richieste dall'intervento;
2. scheda L del soggetto terzo.

L'attuatore potrà presentare inoltre richiesta per la variazione degli importi delle deleghe previste in fase di presentazione del piano indicandone le specifiche motivazioni.

Nel caso in cui l'attuatore sia un soggetto delegato (es. ente di formazione), l'importo complessivo delegato a soggetti terzi non può superare il **30% del costo** del piano (contributo richiesto + cofinanziamento). Il costo del piano su cui calcolare tale percentuale va considerato al netto di ogni eventuale decurtazione operata in fase di ammissibilità o di rinuncia al contributo da parte di una o più imprese nel caso di piano pluriaziendale.

Il Fondo ammette casi di **subentro di imprese** in presenza di operazioni societarie (cessione ed affitto di azienda e/o di ramo di azienda, fusioni, trasformazioni o scissioni di società) che abbiano interessato una o più imprese beneficiarie.

E' possibile avanzare richiesta di **subentro** alle condizioni sotto elencate che devono esistere congiuntamente:

1. le imprese beneficiarie interessate dalle operazioni societarie che non risultino cessate diano esplicita rinuncia al contributo od ad una quota residua dello stesso;
2. le imprese subentranti per la linea di finanziamento Fon.Coop siano aderenti al Fondo al momento della presentazione della richiesta di subentro;
3. le imprese subentranti per la linea di finanziamento Regione Lombardia non siano iscritte ad alcun Fondo Paritetico Interprofessionale alla data di pubblicazione delle Linee guida sul Burl (27/06/2012);
4. che comunque per tutte le imprese beneficiarie siano rispettati i parametri e le condizioni previste dall'Avviso;
5. che sia assicurato il rispetto sulla normativa degli aiuti di stato alla formazione;
6. che, a parità di contributo richiesto, sia mantenuto invariato il numero di ore di formazione complessive del piano.

L'eventuale autorizzazione, da parte di Fon.Coop, al subentro dell'impresa è preceduta dalla verifica dei requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione all'Avviso e dalla valutazione della seguente documentazione presentata dal soggetto **attuatore** contestualmente alla richiesta:

1. comunicazione a Fon.Coop di rinuncia esplicita da parte dell'impresa beneficiaria (laddove non risulti cessata);
2. copia della documentazione attestante l'operazione societaria;
3. presentazione della Scheda "B" del formulario sulle caratteristiche dell'impresa completa della tabella organico e destinatari, nonché della Scheda riassuntiva dei contributi;
4. presentazione della Scheda "M4" o "N" e Scheda "S" di scelta del regime d'aiuti;
5. presentazione della Scheda "R" (Dichiarazione dell'impresa beneficiaria);

6. dichiarazione resa ai sensi del DPR445/2000 debitamente firmata da parte del soggetto attuatore come da fac-simile reperibile sul sito di Fon.Coop alla sezione: “Gestione Piani” accompagnata da una copia del documento di identità valido del soggetto che rende la dichiarazione.

La **richiesta di sostituzione delle imprese beneficiarie**, in fase di gestione, è autorizzata in casi del tutto eccezionali e deve essere accuratamente motivata e giustificata dal soggetto proponente.

E' possibile avanzare richieste di sostituzione alle condizioni sotto elencate che devono esistere congiuntamente:

1. il piano sia pluriaziendale;
2. non siano iniziate attività riguardanti i lavoratori in formazione dell'impresa da sostituire;
3. le imprese da sostituire non rappresentino più del **20% dei lavoratori** in formazione previsti nel piano approvato;
4. le imprese da sostituire diano esplicito assenso a rinunciare al contributo;
5. le imprese in sostituzione per la linea di finanziamento Fon.Coop siano aderenti al Fondo al momento della presentazione del piano;
6. le imprese in sostituzione per la linea di finanziamento Regione Lombardia non siano iscritte ad alcun Fondo Paritetico Interprofessionale alla data di pubblicazione delle Linee guida sul Burl (27/06/2012)”;
7. che comunque per tutte le imprese beneficiarie siano rispettati i parametri e le condizioni previste dall'Avviso;
8. che sia assicurato il rispetto sulla normativa degli aiuti di stato;
9. che, a parità di contributo richiesto, sia mantenuto invariato il numero di ore di formazione complessivo del piano.

L'eventuale autorizzazione, da parte di Fon.Coop, alla sostituzione dell'impresa è preceduta dalla verifica dei requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione all'Avviso e dalla valutazione della seguente documentazione presentata dal soggetto **attuatore** contestualmente alla richiesta:

1. comunicazione a Fon.Coop di rinuncia esplicita e motivata da parte dell'impresa beneficiaria che viene sostituita;
2. presentazione della Scheda “B” del formulario sulle caratteristiche dell'impresa completa della tabella organico e destinatari, nonché della Scheda riassuntiva dei contributi;
3. presentazione Scheda “M4” o “N” e Scheda “S” di scelta del regime d'aiuti;
4. presentazione delle Schede “R” (Dichiarazione dell'impresa beneficiaria);
5. dichiarazione resa ai sensi del DPR445/2000 debitamente firmata da parte del soggetto attuatore come da fac-simile reperibile sul sito di Fon.Coop alla sezione: “Gestione Piani” accompagnata da una copia del documento di identità valido del soggetto che rende la dichiarazione.

E' ammessa in via straordinaria, in fase di gestione, e previa autorizzazione da parte del Fondo, **la rimodulazione delle attività** in termini di ore/partecipanti e/o di contenuti formativi/modalità di erogazione; la richiesta inoltrata a Fon.Coop deve essere accompagnata dalla programmazione approvata in sede di presentazione della domanda di contributo dal Fondo e la nuova rimodulazione delle attività.

Tale autorizzazione, a parità di contributo concesso, può essere rilasciata **solo in casi eccezionali e per esigenze adeguatamente motivate, e purché vengano rispettati i parametri che hanno inciso direttamente, sull'ammissibilità e sulla valutazione** del piano nonché sulla quota di contributo approvato. In ogni caso:

- il numero di ore di formazione complessive del piano approvato deve rimanere invariato;
- deve essere garantito un minimo di 16 ore di formazione per partecipante, ad eccezione di quanto previsto per i seminari, per la formazione derivante da obbligo di legge e per i *voucher*, come già indicato;
- deve essere rispettato il limite del 35% delle ore totali di formazione previste dal piano esclusi i *voucher* se previsti per le modalità formative quali l'affiancamento, il *training on the job*, tutoring, *coaching*, *mentoring* e *project work* come definite nel testo dell'Avviso;
- deve essere rispettato il limite del 20% delle ore totali del percorso formativo per le attività quali autoapprendimento e formazione a distanza.

La piattaforma Sifcoop consente di gestire, in tempo reale e senza richiesta di autorizzazione, tutte le variazioni in itinere che non modificano gli aspetti vincolanti del piano, ad esempio variazioni di calendario, nominativi dei partecipanti o di sedi formative all'interno della medesima regione; rimane l'obbligo per il **sogetto attuatore** di inviare la comunicazione, **solo se la variazione riguarda eventi imminenti ovvero sotto i 5 giorni lavorativi**.

Per quanto concerne le modalità di comunicazione delle modifiche/nuove deleghe, sostituzione di imprese beneficiarie, si rinvia al Manuale delle comunicazioni e a quanto pubblicato nella sezione GESTIONE PIANI sul sito www.foncoop.coop.

2.4 Dati di monitoraggio in itinere

Il soggetto titolare del contributo è tenuto ad inserire, all'interno della piattaforma *on-line*, tutte le **attività** previste dal piano, complete di **moduli** e di calendari e ad aggiornare costantemente i dati di monitoraggio fisico e le relative variazioni in itinere, con le modalità indicate al punto "comunicazioni in itinere" delle presente manuale.

L'inserimento dei dati di monitoraggio dovrà avvenire per via telematica sul sito www.foncoop.coop secondo le procedure previste dal **manuale operativo** presente nella sezione GESTIONE PIANI del sito.

In caso di mancato inserimento dei dati di monitoraggio nei tempi previsti ovvero dalla data di comunicazione di avvio piano, il Consiglio di Amministrazione del Fondo, a suo insindacabile giudizio, valuterà le azioni da intraprendere verso il soggetto attuatore, quali ad esempio decurtazioni del contributo richiesto per le attività di monitoraggio del piano.

2.5 Tempistica per il caricamento dei dati nel sistema di monitoraggio

Relativamente al caricamento dei dati di monitoraggio durante la gestione dei piani, è fatto obbligo ai soggetti attuatori:

1. **entro la data di inizio del piano:** inserire la pianificazione di tutte le attività (formative e non formative) costitutive del piano, almeno per quanto riguarda le informazioni relative all'articolazione delle singole attività e dei relativi moduli (date di inizio e fine);
2. **non meno di 5 gg. lavorativi prima della data di svolgimento di ogni singola attività:** inserire il calendario completo delle giornate d'aula (utilizzando i calendari d'aula nei relativi moduli) o il periodo di realizzazione delle attività formative individuali (utilizzando il calendario individuale nei relativi moduli) ed i nominativi di tutti gli iscritti (almeno nome, cognome, codice fiscale, sesso);
3. **non oltre 10 gg. lavorativi dalla fine di ogni singola attività:** inserire le presenze di ogni allievo;
4. **entro la data di presentazione del rendiconto:** completare le schede allievo con tutte le altre informazioni richieste.

2.6 Gestione di attività *voucher* individuali di formazione

I *voucher* individuali di formazione devono essere gestiti in piattaforma Sifcoop utilizzando il calendario individuale di periodo presente nei rispettivi moduli.

Essendo considerata una formazione “a pacchetto” non devono essere predisposti registri vidimati. L'ente erogatore del *voucher* deve attestare che il partecipante abbia usufruito del percorso formativo previsto.

E' prevista, in fase di gestione, e previa autorizzazione da parte del Fondo, **la rimodulazione dei *voucher*** in termini di ente erogatore e/o di contenuti formativi. Un *voucher* può essere sostituito solo da uno o più *voucher* nel rispetto dei parametri e delle condizioni previste dall'Avviso fornendo le informazioni utili alla valutazione da parte di Fon.Coop. Nel caso sia richiesta una variazione dell'ente erogatore, deve essere inviata documentazione attestante che si tratti di un organismo di formazione accreditato presso la Regione Lombardia o di Università e suoi Consorzi.

Nel caso in cui non vengano realizzati uno o più *voucher* e non venga effettuata richiesta di sostituzione l'importo corrispondente sarà decurtato dal contributo concesso.

2.7 Controlli in itinere

I soggetti titolari del contributo si obbligano ad accettare i controlli in itinere che saranno disposti dal Fondo in qualsiasi momento.

I controlli saranno eseguiti da personale incaricato da Fon.Coop il quale nel rapporto ispettivo segnalerà al Fondo eventuali difformità nell'esecuzione del programma o eventuali illeciti procedurali o amministrativi.

Il Consiglio di Amministrazione a seguito di quanto sopra ed a suo insindacabile giudizio determinerà le eventuali sanzioni a carico del soggetto titolare fino alla revoca del contributo.

In questo caso Fon.Coop procederà verso il soggetto titolare al recupero di eventuali somme indebitamente pagate.

PARTE 3
GESTIONE AMMINISTRATIVA RENDICONTATIVA

3. Parte 3 - Gestione amministrativa rendicontativa

3.1 Costi ammissibili

Un costo incluso nel preventivo del piano è riconoscibile ed ammissibile quando è:

- Comprovabile, legittimo;
- Correttamente contabilizzato;
- Effettivamente sostenuto e pagato;
- Imputabile al piano;
- Riferibile temporalmente al periodo del piano.

Il periodo di eleggibilità dei costi è riepilogato nel prospetto seguente:

<i>Tipologia di costo macrovoci</i>	<i>Periodo di eleggibilità</i>
A.1 Attività propedeutiche ad iniziative formative	Dalla data di pubblicazione dell'Avviso fino alla effettiva conclusione del piano.
A.2 Realizzazione delle attività formative;	Dalla data di avvio delle azioni formative fino alla loro effettiva conclusione, compresi esami finali e certificazioni delle competenze.
A.3 Direzione del piano	Dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione del finanziamento fino alla data di conclusione di tutte le attività.
A.4 Lavoratori in formazione	Dalla data di avvio delle azioni formative fino alla loro effettiva conclusione, compresi esami finali e certificazioni delle competenze.
B Costi indiretti di funzionamento	Dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione del finanziamento fino alla data di conclusione di tutte le attività, compreso il tempo per la predisposizione della rendicontazione.

3.2 Documentazione comprovante i costi ammissibili

La documentazione amministrativa, comprovante tutti i costi verrà verificata dal revisore dei conti, il quale ne certificherà l'ammissibilità e la congruenza. Non deve pervenire a Fon.Coop, (salvo richiesta specifica), nessun documento amministrativo.

3.2.1 Personale interno dipendente

- Ordine di servizio interno rivolto al soggetto che svolge l'attività ricompresa nel piano con specifica dell'incarico, periodo di riferimento, e del numero di ore o giornate di impegno;
- curriculum del dipendente da cui si evincano le competenze adeguate all'incarico conferito;
- il rappresentante legale, a conclusione del lavoro, deve firmare una dichiarazione da cui si evinca il numero totale delle ore o delle giornate in cui ogni dipendente è stato impegnato sul piano controfirmata dallo stesso dipendente;
- buste paga del dipendente e calcolo del costo del lavoro aziendale inclusi i ratei di tredicesima e quattordicesima (ove presente), i ratei del TFR e gli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro; i pagamenti e gli F24 comprovanti i versamenti dei contributi. Ai fini del calcolo del costo orario si fa presente che nel computo devono essere presi in considerazione solo gli emolumenti fissi della retribuzione.

3.2.2 Personale esterno – Ogni forma di contratto di collaborazione

- lettera d'incarico al soggetto che svolge l'attività ricompresa nel piano che specifica l'incarico, il periodo di riferimento, il numero di ore o giornate di impegno e relativo compenso; tale lettera deve essere firmata per accettazione dal consulente;
- curriculum del consulente da cui si evincano le competenze adeguate all'incarico conferito;
- il consulente a conclusione del lavoro deve firmare una dichiarazione da cui si evinca il numero totale delle ore o delle giornate in cui è stato impegnato nel piano;
- documento fiscale pertinente alle prestazioni svolte e il relativo pagamento (copia del mandato o E/c della banca).

3.2.3 Rimborsi e compensi per i titolari di cariche sociali

I titolari di cariche sociali sono impegnati in ragione della loro specifica funzione. Il costo ammissibile deve essere limitato al mero rimborso spese effettivamente sostenute in occasioni di partecipazioni a incontri che richiedono un intervento a carattere rappresentativo. Tuttavia qualora necessitasse un incarico direttamente connesso allo svolgimento dell'attività progettuale, può costituire spesa ammissibile l'eventuale compenso alle seguenti condizioni:

- sia richiesta preventiva autorizzazione a Fon.Coop allegando cv per verificare la coerenza dei titoli professionali rispetto all'azione finanziata;
- sia stata deliberato dal Consiglio d'amministrazione precisando la durata e il relativo compenso, commisurabile ad un trattamento economico preesistente. Se il soggetto riveste la qualifica di lavoratore subordinato il costo imputato dovrà essere quello risultante dalla busta paga rapportato alle effettive ore di impegno nell'attività. Nel caso non sarà richiesta preventiva autorizzazione, ma dovrà essere comunicato a Fon.Coop comunque l'impiego all'interno del progetto del dipendente ricoprente carica sociale.

3.2.4 Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno e del personale esterno

Per il personale interno il rimborso va commisurato secondo quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro applicato; il viaggio e soggiorno deve essere preventivamente autorizzato e devono conservarsi gli originali dei titoli di viaggio e di ogni altra documentazione inerente.

Per il personale esterno si riconoscono le spese effettivamente sostenute e documentate. Il personale esterno include il costo dei rimborsi nelle proprie fatture con copia della documentazione originale.

3.2.5 Costo dei lavoratori in formazione

Per questa voce si riproduce quanto previsto dalle *Linee guida sui costi ammissibili in applicazione della Circolare n. 36 del 18.11.2003*:

“Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti. In caso di viaggi o trasferte degli allievi, le spese di vitto ed alloggio sono riconosciute entro i limiti previsti dal contratto collettivo di lavoro di riferimento e da eventuali integrazioni. Le suddette spese di vitto ed alloggio dovranno, ovviamente, essere predeterminate all'interno del preventivo finanziario del Piano Formativo.”

La documentazione per comprovare i costi consiste in un elenco dettagliato dei partecipanti con le ore svolte, il costo orario e un prospetto del calcolo del costo orario; le buste paga, i relativi pagamenti e i modelli F24 per il versamento dei contributi.

3.2.6 Materiale didattico distribuito ai lavoratori in formazione

Va comprovato da fatture di acquisto o costi di riproduzione, e quindi distribuito ai partecipanti l'attività formativa. I partecipanti firmeranno in un apposito registro l'avvenuto ritiro del materiale.

3.2.7 Altre spese

Per i costi di locazione, leasing, ammortamento e manutenzione immobili, spese condominiali e pulizie, si riproduce quanto previsto dalle Linee guida sui costi ammissibili in applicazione della Circolare n. 36 del 18.11.2003”:

“L’ammortamento degli immobili costituisce spesa ammissibile a condizione che gli stessi non abbiano già usufruito di contributi pubblici; che il costo venga calcolato secondo le norme contabili e fiscali pertinenti; che siano direttamente riferiti al periodo dell’attività progettuale; che il bene sia inserito nel libro dei cespiti e che l’immobile impiegato per la formazione non faccia parte di strutture produttive utilizzate in via ordinaria dall’azienda.

I canoni potranno essere riconosciuti limitatamente al diretto utilizzo del bene in relazione alle effettive necessità e comunque per la quota d’uso e di superficie effettivamente utilizzata.

Locazione: la spesa per il bene assunto in locazione è ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua economicità rispetto ad altre forme contrattuali di utilizzazione del bene; laddove consentito, , dovranno essere comunque richiesti almeno tre preventivi per la scelta delle condizioni più convenienti. Leasing: il leasing è ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (esempio: noleggio) o in rapporto all’acquisizione in proprietà del bene stesso. A tale scopo....., il Soggetto dovrà comunque preliminarmente acquisire almeno tre preventivi da parte di fornitori specializzati contenenti: la durata del contratto; il canone mensile dello stesso; il raffronto con contratto di noleggio dello stesso bene per lo stesso periodo contrattuale; il raffronto con il prezzo di acquisto a valore corrente di mercato del bene stesso. Sono esclusi gli oneri amministrativi, bancari e fiscali legati al contratto di leasing.

Ammortamento: l’ammortamento dei beni mobili e delle attrezzature costituisce spesa ammissibile a condizione che gli stessi non abbiano già usufruito di contributi pubblici; che il costo venga calcolato secondo le norme contabili e fiscali pertinenti; che siano direttamente riferiti al periodo dell’attività progettuale; che gli stessi siano inseriti nel libro dei cespiti e che i beni e le attrezzature impiegati per la formazione non facciano parte di strutture produttive utilizzate in via ordinaria dall’azienda.

Manutenzione: è ammissibile il costo della manutenzione ordinaria effettuata durante il periodo di svolgimento delle attività”.

Anche nel caso di utilizzo di aule interne con contratto di affitto deve essere imputato il costo in quota parte per il periodo di utilizzo del piano.

Esempio:

$(\text{Locazione annua/mq totali})/365 \text{ gg} = \text{costo unitario} \times \text{mq utilizzati} \times \text{gg. di utilizzo}$

Documentazione di spesa da produrre: Contratto di affitto, ricevute del pagamento del canone, prospetto di calcolo di imputazione al piano.

3.3 Cofinanziamento del piano

Il soggetto titolare del contributo deve indicare per ogni impresa beneficiaria sia il cofinanziamento offerto conforme al regime d’aiuti prescelto sia le modalità di copertura del cofinanziamento.

Il cofinanziamento può essere costituito da:

- costo del lavoro dei dipendenti partecipanti alle attività formative; si rammenta che nel caso del Regolamento CE 800/2008 l’articolo 39 comma 4 lettera F) dispone: *”costi di personale per i partecipanti al piano di formazione, fino ad un massimo pari al totale degli altri costi ammissibili di cui ai punti da a) ad e)”*. *“Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti.”* I costi di cui ai punti a) ed e) del Regolamento sono tutti gli altri costi compresi nella scheda preventivo; ai fini del calcolo del costo orario devono essere presi in considerazione solo gli elementi fissi della retribuzione, con l’esclusione ad esempio, delle indennità di straordinario.

- ogni altro costo inerente il piano e che le imprese beneficiarie del contributo assumono direttamente e non includono quindi nel contributo richiesto (solo ad esempio: costo materiale didattico; costo personale di direzione ecc.).

In fase di rendicontazione del piano il cofinanziamento offerto dalle imprese beneficiarie non deve essere inferiore a quanto previsto dal regime di aiuti prescelto.

3.4 Anticipazioni richieste al Fondo

In linea di massima il Fondo non concede anticipi per lo svolgimento delle attività finanziate. Tuttavia i soggetti titolari del contributo che lo richiedessero potranno ottenerlo solo dopo rilascio di fideiussione incondizionata e a prima chiamata di pari importo dell'anticipo richiesto a favore del Fondo.

La richiesta di anticipi potrà avere per oggetto un importo, al massimo, pari al novanta per cento (90%) del contributo concesso, giusta presentazione dei relativi dati di monitoraggio previsti al punto "Programmazione attività e comunicazioni in itinere".

E' facoltà del soggetto attuatore presentare a Fon.Coop :

- a) due distinte fideiussioni di cui:
 - una prima fideiussione pari al cinquanta per cento (50%) dell'importo complessivo del contributo, con allegata dichiarazione di responsabilità comprovante l'inizio attività;
 - una seconda fideiussione, pari al residuo quaranta per cento (40%) dell'importo complessivo del contributo, con allegata: dichiarazione del legale rappresentante del soggetto attuatore resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 che attesti di aver svolto almeno il settanta per cento (70%) delle attività previste dal Piano formativo e finanziate da Fon.Coop con la presente convenzione e di aver speso, alla data della relativa dichiarazione, un importo superiore al cinquanta per cento (50%) del contributo concesso e un impegno delle spese del settanta per cento (70%) del contributo;
- b) unica fideiussione pari al novanta per cento (90%) dell'importo del contributo, fermo restando in questo caso che Fon.Coop procederà comunque all'erogazione di:
 - un primo acconto pari al cinquanta per cento (50%) dell'importo complessivo del contributo, previa presentazione da parte del soggetto di una dichiarazione di responsabilità comprovante l'inizio attività;
 - un secondo acconto, pari al residuo quaranta per cento (40%) dell'importo territoriale/settoriale del contributo, previa presentazione di dichiarazione del legale rappresentante del soggetto attuatore resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 che attesti di aver svolto almeno il settanta per cento (70%) delle attività previste dal Piano formativo e finanziate da Fon.Coop con la presente convenzione e di aver speso alla data della relativa dichiarazione un importo superiore al cinquanta per cento (50%) del contributo concesso e un impegno delle spese del settanta per cento (70%) del contributo;

oppure:

- un acconto unico del novanta per cento (90%) del contributo con allegata dichiarazione del legale rappresentante del soggetto attuatore resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 che attesti di aver svolto almeno il settanta per cento (70%) delle attività previste dal Piano formativo e finanziate da Fon.Coop con la presente convenzione e di aver speso alla data della relativa dichiarazione un importo superiore al cinquanta per cento (50%) del contributo concesso e un impegno delle spese del settanta per cento (70%) del contributo. In tal caso, resta inteso che Fon.Coop procederà, nella sussistenza dei presupposti, ad un'erogazione unica dell'intero importo.

La polizza fideiussoria dovrà essere mantenuta per dodici (12) mesi successivi alla presentazione del rendiconto finale.

I costi della fideiussione (di attivazione ed eventuali proroghe) a carico del soggetto titolare del contributo a fronte della concessione di un anticipo possono essere riconosciuti fra i costi ammissibili e vanno inclusi nella voce B della scheda di preventivo.

I costi della fideiussione il cui pagamento avvenga successivamente alla presentazione del rendiconto sono a carico del soggetto attuatore.

3.5 Predisposizione rendiconto: scostamenti tra preventivo e consuntivo

Nel procedere alla predisposizione del rendiconto finale si deve tenere conto che è ammesso uno scostamento del 30% massimo fra le singole voci di spesa all'interno della classe A e all'interno della classe B.

Lo scostamento del 30% tra il preventivo e il consuntivo va così verificato: la base di calcolo è costituita dal totale della classe di costi A (compreso il costo del lavoro quando imputato a preventivo) o della classe di costi B.

L'importo del 30% calcolato sul preventivo non deve superare il totale degli scostamenti tra preventivo e consuntivo delle macrovoci: A1 preparazione; A2 realizzazione; A3 Direzione; A4 Spese partecipanti; fermo restando il rispetto delle percentuali previste in fase di progettazione (A1.1 ideazione e progettazione; A2.9 monitoraggio e valutazione) all'interno delle macrovoci gli scostamenti sono liberi.

Eventuali variazioni del preventivo che non rispettino quanto sopra stabilito dovranno essere richieste a Fon.coop e da quest'ultimo espressamente autorizzate.

Resta fermo l'obbligo nel rendiconto finale di rispettare i vincoli percentuali indicati nel capitolo 1.11 per alcune voci di costo per le diverse tipologie di piano.

Nel caso di applicazione del Regolamento CE 800/2008 come regime d'aiuti deve essere rispettato quanto previsto all'art. 39 punto 4 lettera F del Regolamento.

3.6 Presentazione della rendicontazione finale

E' fatto obbligo ai soggetti titolari del contributo di presentare a Fon.Coop la rendicontazione finale del piano entro 12 mesi dalla data di inizio delle attività del piano comunicata al Fondo.

Il rendiconto finale è costituito da:

- una autocertificazione del legale rappresentante del soggetto titolare del contributo resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata copia del documento d'identità non scaduto ovvero è regolarmente rinnovato e ratificato con timbro dell'Amministrazione competente giusta D.L. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e circolari amministrativa;
- una dichiarazione di certificazione del rendiconto rilasciata da un revisore dei conti con allegata copia del documento d'identità non scaduto ovvero è regolarmente rinnovato e ratificato con timbro dell'Amministrazione competente giusta D.L. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e circolari amministrativa e documentazione comprovante l'iscrizione all'albo dei revisori;
- la "Scheda di analisi delle spese rendicontate" (Allegato A) debitamente compilata e firmata dal revisore dei conti;
- nel caso che l'impresa beneficiaria abbia optato per l'applicazione del Regolamento di aiuti alla formazione "*de minimis*", a consuntivo, dovrà essere prodotta una autocertificazione a firma del legale rappresentante dell'impresa con la quale si dichiara l'importo effettivamente utilizzato.

La suddetta documentazione in originale dovrà essere inviata al Fondo tramite raccomandata A/R.

L'allegato A "Scheda delle analisi rendicontate" riporta le voci del preventivo approvato per ognuna delle quali va indicato:

- *Importo preventivo* – gli importi esposti a preventivo;
- *Importo modificato in corso d'opera* - gli importi modificati dietro approvazione scritta di Fon.Coop;
- *Importo rendicontato dall'Ente* - gli importi a consuntivo.
- *Importo certificato e ammesso* – gli importi di consuntivo al netto di eventuali somme non riconosciute dal revisore.
- *Importo non riconosciuto dal Revisore* – gli eventuali importi non riconosciuti dal revisore.

Gli eventuali scostamenti di spesa dovranno essere motivati dal soggetto attuatore, mentre analoga specifica dovrà essere svolta a cura del revisore dei conti per gli importi non riconosciuti.

Si specifica che i costi relativi ad ogni singola voce di spesa debbono risultare effettivamente pagati dal soggetto titolare del finanziamento al momento della presentazione del rendiconto. Il Revisore avrà cura di verificare che i pagamenti siano stati effettuati.

I soggetti titolari del finanziamento possono scegliere autonomamente il revisore dei conti o la società di revisione purché essi risultino in possesso dei requisiti di legge e dichiarino di non avere rapporti con il soggetto titolare e/o con l'impresa/e beneficiaria/e e/o con Enti e/o imprese ad essi comunque collegate che possano comprometterne l'indipendenza nello svolgimento nell'attività di revisione contabile.

Il Revisore nel certificare il rendiconto finale predisposto dal soggetto titolare farà riferimento ai principi di revisione emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, ove applicabili nella fattispecie. Inoltre, il Revisore farà riferimento alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità, oltre che a quanto previsto nel **presente Manuale**.

Ove quanto previsto dal presente manuale risultasse insufficiente e/o incompleto il Revisore potrà fare riferimento alla **Circolare n. 36 del 18 novembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** avente per oggetto: "Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua. Criteri e modalità per la gestione delle risorse finanziarie di cui ai commi 10 e 12 lettera b) dell'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (legge finanziaria 2001) e successive modificazioni" nonché alle "**Linee guida sui costi ammissibili in applicazione della Circolare n. 36 del 18.11.2003**" rese note dal Ministero del Lavoro il 15 gennaio 2004.

Il costo della certificazione del revisore è riconosciuto fra i costi ammissibili e va incluso nell'Area B – Costi indiretti di funzionamento della scheda preventivo del piano formativo.

La certificazione del revisore dei conti sarà sottoposta dai servizi amministrativi del Fondo a verifica di conformità. Al ricevimento ed accettazione di tale certificazione, il Fondo provvederà a saldare il contributo riconosciuto, come differenza fra l'eventuale anticipo o i pagamenti effettuati in corso d'opera e il contributo spettante.

3.7 Gestione IVA

In rendiconto:

L'Iva è ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto attuatore (Iva totalmente o parzialmente indetraibile); sarà cura dell'ente di produrre al revisore una dichiarazione del rappresentante legale dove si attesti la detraibilità o la indetraibilità dell'Iva.

Normativa iva per i contributi erogati dal Fondo:

Ai fini del regime Iva per i beneficiari del contributo da parte del Fondo, si precisa che, i contributi erogati dal Fondo ai soggetti beneficiari hanno la natura di movimentazione finanziaria, come previsto dall'art. 2 comma 3 lettera a), del DPR 633/72. Conseguentemente non sussiste obbligo di emissione di fattura e il documento con cui si richiede l'erogazione del finanziamento dovrà indicare la norma che rende l'operazione non soggetta Iva "*art.2 comma 3 lettera a) del DPR 633/72*".

Se il soggetto attuatore è un ATI/ATS, in cui è conferito un mandato di rappresentanza al capofila da parte degli associati, i trasferimenti dei fondi tra il soggetto capofila e gli associati sono anch'essi fuori campo IVA.

3.8 Verifiche amministrative ex-post

I soggetti titolari del contributo si obbligano ad accettare le verifiche amministrative ex-post che saranno disposte in qualsiasi momento dal Fondo o dal Ministero del Lavoro.

I controlli saranno eseguiti da personale incaricato da Fon.Coop il quale nel rapporto ispettivo segnalerà al Fondo eventuali difformità nell'esecuzione del programma o eventuali illeciti procedurali o amministrativi.

Il Consiglio di Amministrazione a seguito di quanto sopra ed a suo insindacabile giudizio determinerà le eventuali sanzioni a carico del soggetto titolare fino alla revoca del contributo.

In questo caso Fon.Coop procederà verso il soggetto titolare al recupero di eventuali somme indebitamente pagate.

3.9 Modulistica di supporto

Tutta la modulistica di supporto e gli schemi delle dichiarazioni sono scaricabili presso il sito www.foncoop.coop alla sezione GESTIONE PIANI:

Rendicontazione - Procedura certificazione rendiconto – Allegato A procedura certificazione rendiconto;

Richieste di anticipazioni - Schemi richieste anticipazioni – testo della fideiussione.